ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 17 Maggio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7130

LE CATASTROFI VULCANICHE

Le eruzioni del Pelée

PARIGI 16 (N). Secondo un dispaccio ufficiale da Fort de France, le eruzioni del monte Pelée continuano, la loro intensità va però diminuendo. Grazie ai soccorsi degli americani, l'isola è provvista di viveri per 20 giorni.

PARIGI 16 (N). Si telegrafa da Fort de France, in data odierna: Ieri sera, fra le 10 e le 11, si sprigionarono dal vulcano Mont Pelée gigantesche colonne di fuoco, visibili anche a Fort de France. Stamane il vulcano era avvolto in nubi dense rossastre. Questo fenomeno, che fu accompagnato da una pioggia di cenere nelle località di Lorrain, Marigot, Sainte Marie e Trinité, produsse nella popolazione grande panico.

Una negra salva in una cantina.

LONDRA 16 (N). Si telegrafa da Fort de France: In una cantina a S. Pierre venne trovata una negra salvatasi quasi per miracolo. Essa ha il corpo ustionato, in modo orribile; interrogata, fu in grado di descrivere qualche episodio della catastrofe.

Il vettovagliamento della Martinica.

PARIGI 16 (B). Il ministero delle colonie comunica le disposizioni prese per un ampio approvvigionamento dell'isola della Martinica. Dalle isole vicine vennero effettuate per colà spedizioni rilevanti di viveri. E' imminente l'arrivo a Fort de France di piroscafi americani con viveri sufficienti per 150.000 persone per 20 giorni.

Il ministero delle colonie ordinò che oltre ai viveri inviati col mezzo del piroscafo „D'Assas" vengano spediti alla Martinica 150.000 chilogrammi di merluzzo da San Pierre-Miquelon, inoltre 100,000 chilogrammi di pane, 40.000 chilogrammi di conserve e 45.000 chilogrammi di materie disinfettanti.

Fenomeni interessanti.

TEPLITZ-SCHENAU 16 (N). Ieri mattina si ebbe occasione di osservare in un pozzo delle sorgenti di Teplitz un fenomeno interessante. L'acqua divenne ad un tratto tiepida e soltanto dopo un'ora si raffreddò, riprendendo la temperatura normale. Si crede che la causa di questo fenomeno sieno terremoti avvenuti in altre regioni, i quali stanno forse in nesso con i fenomeni tellurici e vulcanici nelle Antille.

In proposito si racconta che il 1. novembre 1755 le sorgenti si colorirono all'improvviso di rosso. Più tardi si seppe che poche ore prima che avvenisse quel fenomeno, Lisbona era stata distrutta da un terremoto.

PRAGA 16 (N). Si annuncia da Teplitz-Schönau che negli ultimi giorni l'acqua nei serbatoi assunse un colore giallo ocra. L'acqua fu lasciata defluire. L'acqua nei serbatoi riempiti è ora di nuovo chiara. Il fenomeno viene messo in relazione con le recenti eruzioni vulcaniche nelle Antille.

Altri fenomeni vulcanici.

BERLINO 16 (N). Da Nuova York si comunica che il Geirer, che si riteneva spento da molto tempo, presso il fiume Republican nello Stato di Nebraska, manifesta sintomi di una ripresa della sua attività.

Anche il Jona, l'unico vulcano dell'America settentrionale, minaccia nuove eruzioni.

I milanesi per le vittime di Saint Pierre.

MILANO 16 (N). Stasera l'Associazione della stampa lombarda convocò le rappresentanze cittadine per organizzare una manifestazione a beneficio delle vittime del disastro della Martinica. Si deliberò una passeggiata di beneficenza tramviaria, nonchè uno spettacolo artistico.

CONTRASTO DI PREVISIONI circa le trattative di pace.

LONDRA 16 (N). Il *Daily Mail* pretende di sapere che le prospettive di pace sono quanto mai favorevoli, essendo la maggioranza dei boeri propensa a stipulare la pace. L'indennità finanziaria che l'Inghilterra offre ai boeri, equivale press'a poco alle spese di guerra d'una settimana. Se i sintomi non ingannano, la pace verrà conchiusa nei prossimi giorni.

AMSTERDAM 16 (N). Dispacci da Bruxelles recano essere quasi certo che le trattative di pace naufragheranno; i boeri combattenti domandano il permesso di usare il cavo per mettersi d'accordo con Krüger e vogliono un armistizio formale. Se l'Inghilterra respingerà queste pretese, la giornata di domani segnerà la rottura completa delle trattative.

BRUXELLES 16 (N). Un telegramma privato da Londra, dice essere imminente la stipulazione della pace, avendo i boeri rinunciato definitivamente all'indipendenza assoluta; essi domanderebbero che alle due repubbliche boere venisse data la stessa posizione che ha l'Egitto rispetto all'Inghilterra. Gli amici dei boeri di qui smentiscono questa notizia ed asseriscono che senza il consenso di Krüger e del dott. Leyds, e senza la concessione della indipendenza, la pace è impossibile.

Per l'allargamento del diritto di voto in Svezia.

STOCCOLMA 16 (N). La Prima Camera terminò oggi nel pomeriggio la discussione del disegno di legge relativo al diritto di voto ed accettò con 83 voti contro 59 la proposta del vescovo Billing di invitare il Governo a presentare nel 1904 un nuovo disegno di legge, fondato sui seguenti principi: suffragio universale; elezioni proporzionali; diritto al voto dopo compiuti 25 anni d'età; equiparazione dei collegi elettorali delle città a quelli foresi.

Il colossale sciopero svedese.

STOCCOLMA 16 (B). Il numero degli operai scioperanti ascende finora a 75.000.

STOCCOLMA 16 (N). Lo sciopero generale continua. Ad eccezione del giornale ufficiale, stasera non sono usciti giornali. Le rappresentazioni nei teatri furono sospese causa lo sciopero dei macchinisti e del personale ausiliario. Gli operai addetti alle officine elettriche si sono uniti agli scioperanti.

Il funzionamento del macchinario dell'acquedotto non fu sospeso.

(Come già fu detto, a questo colossale sciopero gli organizzatori hanno voluto dare il significato d'una specie di plebiscito a favore dell'allargamento del diritto di voto. Lo sciopero durerà fin che continuerà al Parlamento la discussione sulla riforma elettorale. *N. d. R.*)

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 17 (N). Camera dei deputati. (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera*).

Nella discussione del bilancio per il ministero dell'agricoltura, Borcic richiama l'attenzione sulle conseguenze dannose dei trattati di commercio vigenti; deplora che l'esportazione per la Rumenia e per i Balcani vada scemando causa la concorrenza tedesca ed inglese: accenna agli effetti dannosi della clausola per i vini italiani. Il giorno in cui sarà abolita questa clausola sarà il giorno della risurrezione per i viticultori dell'Austria.

Türk raccomanda di assumere in regia dello Stato gli istituti d'assicurazione; suggerisce d'introdurre l'assicurazione obbligatoria. Chiede tariffe ridotte per il trasporto di concimi artificiali.

Lemisch combatte il „cartello" del ferro, di cui è progettata la ricostituzione. Critica aspramente l'attività della „Alpine Montangesellschaft". Chiude dicendo che il partito tedesco popolare per ora non è in grado di votare a favore del bilancio per il ministero d'agricoltura.

Parlano ancora alcuni oratori, finchè, constatata la mancanza del numero legale il presidente toglie la seduta.

Prossima seduta martedì, 20, nel pomeriggio.

ALLA CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 16 (N). Camera dei deputati.

Due interpellanze-protesta.

Ratkay (partito dell'indipendeeza) presenta un'interpellanza nella quale narra che ieri egli voleva assistere alla seduta della commissione all'esercito della Delegazione ungherese, ma che non fu ammesso dal presidente conte Szapary con la motivazione che le sedute della commissione non sono pubbliche. L'oratore protesta dichiarando che tutte le commissioni del Parlamento ungherese devono essere accessibili ai deputati e affermando che la Delegazione non è niente più di una commissione. Ratkay dice di avere visto nella sala in cui era raccolta la commissione, degli ufficiali appartenenti ad una nazionalità non ungherese, discutere, in lingua tedesca, col sigaro in bocca. Protestando dichiara che si recherà di nuovo alla seduta della commissione per impedire con tutti i mezzi che vi si faccia uso della lingua tedesca.

Infine domanda al presidente dei ministri s'egli sia disposto a far valere la propria autorità ed a reprimere quell'abuso.

Bartha (partito dell'indipendenza) presenta un'interpellanza protestando contro il modo in cui in seno alle Delegazioni fu sbrigato il bilancio; dichiara di far sue le osservazioni esposte ieri dal deputato Daszynski alla Camera austriaca. Chiede a sua volta che i deputati tutti sieno ammessi ad assistere alle sedute delle Commissioni della Delegazione, altrimenti il partito dell'indipendenza incomincerà a combattere con tutti i mezzi l'istituzione delle Delegazioni. (Applausi a sinistra. Rumori vivissimi).

Szell, presidente dei ministri,

dichiara di non voler sottrarsi alla responsabilità che grava su di lui; crede nondimeno che gli interpellanti abbiano sbagliato indirizzo, perchè egli non ha l'incarico di vegliare sull'osservanza del regolamento della Camera e di controllare i procedimenti della Delegazione. I delegati debbono invigilare essi stessi nel modo più rigoroso acchè le Delegazioni non oltrepassino i limiti della loro competenza.

Szell confuta l'osservazione che nelle commissioni delegatizie gli ufficiali trattino con poco rispetto i delegati; invoca la testimonianza dei delegati appartenenti all'opposizione e facenti parte della commissione.

Esclude che i 38 milioni per gli obici sieno stati votati alla leggera dalle Delegazioni; osserva che questi obici sono stati esperimentati a lungo. Dichiara poi di aver assistito per due ore alle discussioni della commissione dell'esercito: vi si parlò sempre in ungherese, tranne in un unico caso nel quale da parte d'un delegato d'opposizione fu presentata una interrogazione in tedesco. Riguardo all'ammissione di deputati alle sedute delle commissioni delegatizie, si richiama alla pratica osservatasi per 34 anni, e secondo la quale a quelle sedute non possono assistere che delegati.

Szell non può negare che i deputati abbiano in certo qual modo diritto di intervenire alle sedute delle commissioni; il decidere però spetta alle Delegazioni stesse. Spera che si troverà facilmente un accordo. Prega la Camera di prendere a notizia la sua dichiarazione. (Applausi).

Ratkay

non è soddisfatto

della risposta del presidente dei ministri, non avendogli questi detto se egli sarà ammesso alle sedute delle commissioni della delegazione. Annuncia perciò alla presidenza esser stato leso il suo diritto come deputato.

Szell dà ulteriori spiegazioni, rilevando non trattarsi di sedute di una commissione propriamente detta, ma bensì di un sottocomitato della Delegazione.

Il partito dell'indipendenza presenta la proposta, accompagnata da venti firme, di votare per appello nominale, se la Camera debba prendere atto della risposta del presidente dei ministri e di differire a domani la votazione, avuto riguardo all'ora avanzata.

Il presidente aderisce.

Kubik, del partito dell'indipendenza, annuncia essere stata lesa anche la sua immunità come deputato.

Il presidente risponde ch'egli sottoporrà i casi Bartha e Kubik alla commissione all'immunità parlamentare con l'invito a riferire alla Camera in una delle prime sedute dopo la sessione delle delegazioni.

La prossima seduta si terrà domani; all'ordine del giorno figurerà la votazione sulla proposta del partito dell'indipendenza. Alla Sinistra si grida all'indirizzo del presidente: „Metta all'ordine del giorno anche eventuali interpellanze!"

I membri del partito dell'indipendenza abbandonano l'aula, gridando: „Andiamo alla delegazione!"

IL VIAGGIO DI LOUBET.

COPENHAGEN 16 (N). L'incrociatore corazzato „Montcalm" con a bordo il presidente Loubet e le altre navi della squadra francese sono passate stasera alle 6.15 all'altezza della punta occidentale dell'Jütland.

PARIGI 16 (N). Il ministro della marina, Lanessan, ha ricevuto dall'addetto navale all'ambasciata francese a Pietroburgo e dall'ammiraglio Tyrtoff dispacci annunzianti che lo sbarco del presidente Loubet a Cronstadt sarà possibile essendo la rada libera da ghiacci.

A MONTECITORIO.

ROMA 16 (N). Camera. L'aula è abbastanza popolata. Si discute l'elezione di Laudisi, nel collegio di Bitonto. La Giunta propone che si convalidi.

De Felice si oppone alla convalidazione, dicendo che l'elezione del Laudisi è dovuta alla corruzione, al broglio e alla prepotenza (commenti, rumori). Invoca la dignità dei deputati perchè respingano la proposta della Giunta (commenti, rumori).

Cottafavi, relatore, difende la proposta della Giunta. Parlando delle elezioni in Puglia, domanda quali si fecero senza corruzioni (rumori, proteste).

La Camera a grande maggioranza convalida l'elezione.

Sacchi: Svolge ascoltatissimo la sua proposta di legge per l'istituzione del referendum.

Giolitti: Si dichiara favorevole al referendum; consente che si prenda in considerazione la proposta Sacchi, però con qualche limitazione.

La Camera prende in considerazione la proposta Sacchi e poi anche quella dell'on. Alessio, per prevenire gli scioperi agrari.

L' AGITAZIONE AGRARIA nella Capitanata.

FOGGIA 16 (N). Truppa è partita per Ortona ove i contadini sono eccitatissimi. A Monte Sant'Angelo e a Cerignola si minaccia lo sciopero.

LO SCIOPERO DI ALBONA.

ALBONA 16 (N). Le trattative col direttore della Società Trifailer, non condussero a nulla, perchè la Società nulla vuol concedere. Il direttore ripartì per Vienna. Gli operai stabilirono di portarsi domani a Carpano per esigere i versamenti fatti al fondo pensioni e ad abbandonare la miniera. Si temono disordini.

GUGLIELMO II. offre una statua agli Stati Uniti.

WIESBADEN 16 (B). L'imperatore Guglielmo diresse al presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, il seguente telegramma:

„Io vorrei tener vivo il ricordo della visita del principe Enrico mediante un'offerta al popolo americano, ch'io La prego di voler accettare in nome dello stesso. Io ho l'intenzione di donare agli Stati Uniti una statua in bronzo di Federico il Grande, la quale dovrebbe sorgere su di una piazza a Washington. Possa questo dono essere considerato come pegno duraturo degli intimi rapporti, che vengono coltivati con successo e che sono così necessarî fra le nostre due grandi nazioni".

Il presidente Roosevelt inviò il seguente telegramma di risposta: „La ringrazio di tutto cuore a nome degli Stati Uniti dell'offerta, ch'io comunicherò subito al congresso". Il telegramma continua poi: „Per questa nuova prova dei suoi sentimenti d'amicizia verso il nostro paese, io La ringrazio a nome di questo. Il Suo dono verrà certamente considerato come un nuovo pegno dell'amicizia esistente fra le due nazioni. Speriamo e crediamo fermamente che questa amicizia diverrà ancora più forte e più solida negli anni venturi. E' un buon auspicio per il bene di tutto il genere umano, che il popolo americano ed il tedesco al principio di questo secolo operino concordi, uniti da un sentimento di cordiale amicizia".

LO SCIA' DI PERSIA IN ITALIA.

VENEZIA 16 (N). Lo scià di Persia giungerà a Venezia domenica 18 corr. nelle ore pomeridiane con seguito numerosissimo. Dal confine austriaco a quello italiano lo trasporterà un treno imperiale austriaco, e a Pontebba prenderà posto in un treno reale, mandato da re Vittorio Emanuele. A Pontebba incontreranno lo scià il comm. Alzona, direttore generale dei trasporti, e il capomovimento cav. Fasolini. La macchina sarà scortata dal capostazione cav. Bottoni.

All'Hôtel Danieli, dove lo scià scenderà, fervono i lavori di addobbo e di allestimento delle 45 stanze che saranno occupate dallo scià e dal suo seguito. Lo scià farà i suoi pasti solo, in apposita stanza.

Qui si trova il ministro plenipotenziario di Persia, principe Malcolm Khan, figlio del principe Frekdon Malcolm, aiutante generale di campo dello scià.

Stamane alle 10.35 giunsero da Roma il marchese Borea d'Olmo, cerimoniere di corte e l'aiutante di campo di re Vittorio, maggiore d'artiglieria Marciani. Scesero al Grand Hôtel. Stasera alle ore 11 giunse da Verona il generale Del Mayno.

La Casa reale pose a disposizione dello scià quindici gondole. Giunsero pure i cuochi di Casa reale per preparare il *dejuner* che lo scià consumerà in treno da Pontebba a Venezia e i cibi per il viaggio da Venezia a Roma.

Riceveranno lo scià alla stazione il sindaco, il prefetto, gli ammiragli e il comandante del presidio. Sembra che lo scià partirà da Venezia martedì sera alle 10, per giungere a Roma mercoledì.

Un'altra vittima della Humbert.

PARIGI 16 (N). Secondo una denuncia pervenuta alla polizia, la signora Humbert fece rinchiudere in un manicomio una sua creditrice, che le aveva fatto delle scenate davanti al suo palazzo. La poveretta, che è perfettamente sana, si trova ancora al manicomio.

Il deputato socialista Mirman ha annunciato la presentazione di un'interpellanza nella faccenda Humbert.

LE ACCUSE DI SCHALK contro Wolf.

VIENNA 16 (N). La querela per lesion d'onore presentata dal deputato tedesco radicale C. E. Wolf contro il deputato Schalk (schöneriano) fu originata dal fatto che quest'ultimo aveva accusato pubblicamente il Wolf di falso, di aver maltrattato la moglie e di aver violato due fanciulle. (Vedi *Piccolo* di ieri.)

Processo per alto tradimento.

LEOPOLI 16 (N). Il 20 corr. incomincerà al tribunale circolare di Przemysl il processo contro il fabbro-ferraio Giuseppe Zaleski ed il suo patrigno Pietro Schuster, accusati d'avere per il corso di sei anni venduto al Governo russo, piani di fortezze e informazioni riflettenti l'organizzazione militare.

Per le case operaie.

ROMA 16 (N). Si è costituita la commissione parlamentare per l'esame del progetto Luzzatti sulle case operaie. Fu nominato presidente Luzzatti e segretario Cottafavi. La commissione è tutta favorevole.

Le Delegazioni. BUDAPEST 16 (B). Commissione alla marina della Delegazione ungherese. Si passa alla discussione della parte straordinaria del bilancio alla partita 4: „Avvisi per il Danubio".

Rosenberg chiede perchè non sia ancora stata iniziata la costruzione degli avvisi, per i quali vennero accordate l'anno scorso 400.000 corone.

Il comandante della marina, barone de Spaun, risponde che la somma era insufficiente; disponendosi però adesso di 1.150.000 corone, si bandirà l'asta e verranno invitate a presentare delle offerte solamente due ditte ungheresi. Chiuso il concorso, si procederà subito alla costruzione.

Per la costruzione dei sottomarini si può prendere in considerazione soltanto una fabbrica inglese, essendo l'America troppo lontana. La fabbrica inglese non fornisce però meno di sei pezzi alla volta, e questi costano 6.000.000 di corone. Noi però - dice Spaun - non possiamo sagrificare somme tanto rilevanti per semplici tentativi.

Dopo breve discussione anche la parte straordinaria del bilancio per la marina da guerra è approvata. Votato il credito suppletorio per la spedizione cinese, si leva la seduta. La prossima seduta si terrà domani.

Alla Corte di Madrid. MADRID 16 (B). L'*Imparcial* annuncia: Immediatamente dopo il giuramento del re il presidente dei ministri, Sagasta, si recherà al palazzo reale ed il re confermerà in carica il gabinetto.

MADRID 16 (N). Il duca di Connaught si recò oggi con grande seguito al palazzo reale, dove conseguò a re Alfonso XIII, alla presenza dei membri della famiglia reale, in modo solenne le insegne della Giarrettiera.

Più tardi furono consegnati al re gli ordini conferitigli dal re di Svezia e dallo scià di Persia.

Il Parlamento inglese aggiornato. LONDRA 16 (N). La Camera dei comuni si è aggiornata fino al 26 corr. e la Camera dei pari fino al 2 giugno p. v.

Alla Scupcina. BELGRADO 16 (B). La Scupcina non tenne oggi seduta per mancanza del numero legale. Il progetto concernente il prestito figura all'ordine del giorno della seduta di domani.

La cessione delle Indie occidentali danesi all' America. COPENAGHEN 16 (B). Il „Folkething" approvò oggi, con voti 98 contro 2, il progetto di legge concernente la cessione delle Indie occidentali danesi all'America a condizione che il „referendum" fra gli abitanti dia una maggioranza favorevole alla cessione.

Cinque deputati si astennero.

COPENHAGEN 16 (N). Il „Landsthing" deliberò con 33 voti contro 30 e con un' astensione di sospendere qualsiasi decisione nella questione della vendita delle Antille danesi agli Stati Uniti fino a quando sarà compiuto il plebiscito sulle isole, e nel quale voteranno tutti gli abitanti che hanno diritto di voto nelle elezioni per i Consigli coloniali. Siccome questo deliberato differisce da quello del „Folkething", la cessione delle isole non avverrà in questa sessione del „Rigsdag". Si dice che il „Rigsdag" verrà chiuso domani.

Enrico di Prussia in Irlanda. LONDRA 16 (N). La squadra tedesca, comandata dal principe Enrico di Prussia, è arrivata oggi a Kingstown presso Dublino, e fu salutata con le salve d'uso dall'incrociatore inglese „Australia". L'ambasciatore tedesco, conte Wolff-Metternich, arrivato stamane da Londra, visitò il principe Enrico a bordo del „Kaiser Friedrich".

Domani arriverà a Kingstown il viceré d'Irlanda per ricevere il principe; questi si recherà alla residenza del viceré, dove rimarrà fino al 22 corr., giorno in cui la squadra germanica ripartirà.

Il generale Ottolenghi senatore. ROMA 16 (N). Il re con decreto di ieri nominò senatore il generale Giuseppe Ottolenghi, ministro della guerra.

La legge sugli alcool industriali in Italia. ROMA 16 (N). I deputati Pavoncelli, Pantano, Agnini e Maiorana hanno convocato per domani i deputati delle regioni vinicole per discutere intorno alla legge sugli alcool industriali.

Per Napoli. ROMA 16 (N). Oggi si sono riuniti alla Consulta i ministri Zanardelli, Giolitti e Di Broglio, il sindaco di Napoli Miraglia e il prefetto Tittoni. Dopo lunga discussione riuscirono a trovare un completo accordo sulla quistione napoletana.

Per la refezione scolastica a Napoli. NAPOLI 16 (N). Vi fu un baccano infernale al Consiglio comunale, causa la refezione scolastica, voluta dai socialisti ma impedita dall'insufficienza del bilancio.

Al tumulto partecipò la folla delle tribune, che venne a colluttazione con le guardie.

Alle manovre imperiali germaniche. BERLINO 16 (N). Corre voce che alle manovre imperiali di quest'anno prenderanno parte anche alcuni ufficiali americani.

Fra sovrani e principi. ROMA 16 (N). Il re stamane assistette alle esercitazioni nella piazza d'armi di alcuni riparti di allievi carabinieri, di bersaglieri e di fanteria.

Si conferma che la regina Margherita si imbarcherà sul „Marco Polo" per Carloforte, ove si trovano i possedimenti della marchesa di Villamarina.

TORINO 16 (N). Iersera i duchi d'Aosta hanno dato un grande ricevimento e ballo, cui intervennero i principi e le principesse, le autorità civili e militari, le presidenze dei Comitati, i rappresentanti delle sezioni estere all'Esposizione e parecchie centinaia di invitati, tra cui le famiglie più cospicue della città.

Per le elezioni comunali a Roma. ROMA 16 (N). L'Unione socialista romana votò un ordine del giorno con cui approva l'alleanza del partito socialista col repubblicano per le imminenti elezioni amministrative escludendo i democratici-radicali.

I tramvieri di Roma. ROMA 16 (N). I tramvieri, in occasione della gara del tiro a segno, rivolsero alla Società nuove domande di migliorie. Fanno balenare lo sciopero se non venissero esaudite.

Una frottola. BERLINO 16 (N). La notizia lanciatasi da Parigi che in occasione del passsaggio del presidente Loubet per il canale di Kiel avrà luogo un incontro fra lui e l'imperatore Guglielmo II, è semplicemente una frottola. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Pellegrini reduci dalla Mecca. COSTANTINOPOLI 16 (N). 43 pellegrini bosniaci reduci dalla Mecca e condotti dal dott. Seidenfeld sono arrivati qui oggi. Il loro stato di salute è soddisfacente. 7 pellegrini bosniaci sono morti alla Mecca.

FINANZA E COMMERCIO.

L'opposizione generale contro la convenzione di Bruxelles.

BRUXELLES 16 (N). Si dice che il Governo di Bruxelles in seguito all'opposizione manifestatasi nei Parlamenti germanico, austriaco, ungherese e francese contro la convenzione zuccheraria, cominci a fare i calcoli con la possibilità che la stessa venga respinta. Si parla già della convocazione di una nuova conferenza, oppure di trattative diplomatiche fra i Governi interessati per modificare la convenzione.

Il commercio a.-u. coll'estero.

VIENNA 16 (B). L'importazione, esclusi i metalli preziosi e le monete, ascese nel 1901 a cor. 1.694·2 milioni; l'esportazione raggiunse il valore di 1981.1 milioni. Il bilancio commerciale presenta quindi un attivo di 286·9 milioni di corone in confronto di 312·7 milioni di corone dell'anno precedente.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo Musolino.

LUCCA 16 (N). La difesa di Musolino venne finalmente assunta dagli avvocati Baracchini e Del Poggetto. Il presidente li ringrazia. Gli avvocati chiedono un breve rinvio per studiare il processo.

Musolino: Credo che i difensori che mi diede il Presidente non possano esaminare la causa. Non conoscerebbero la mia difesa neanche in un anno. Voglio i miei avvocati.

Presidente: Gli avvocati vostri partirono.

Musolino: Soltanto quelli conoscono il processo.

Presidente: Ma è inutile perchè quelli avvocati vi abbandonarono.

La Corte si ritira. Gli avvocati frattanto si avvicinano a Musolino che li guarda ironicamente. - Baracchini gli dice: Abbiamo dovuto accettare. - Musolino si stringe nelle spalle e risponde: Che devo dirvi? Lunedì non verrò. - Baracchini: Verremo a trovarvi in carcere. - Musolino: Vi riceverò, ma non ho nulla da dirvi.

La Corte accorda il rinvio a lunedì.

Il processo del brigante Morra.

BENEVENTO 16 (N). E' incominciato il processo del brigante Morra e complici. Il Morra è un vecchio settantacinquenne calvo, con la barba bianca.

Il presidente espone l'atto d'accusa, chiamando l'accusato „brigante reduce dai bagni penali".

Morra, scattando: Bandito fui, brigante no.

Il presidente ricorda le minaccie fatte dal Morra al deputato De Nittis.

Morra: Non lo minacciai mai.

Presidente: Qui non impaurite nessuno; non siete col vostro fucile nella Capitanata.

Morra: Narra la sua vita avventurosa, dicendo che diede 50 mila lire al De Nittis, il quale gliene restituì soltanto 14 mila. Continuando, si dichiara vecchio repubblicano. Inveisce contro il deputato De Nittis chiamandolo „mulinaio". Chiama la p. s. „pubblica sporchezza".

Il presidente gli toglie la parola.

L'on. De Nittis narra come nascesse per rappresaglie politiche la leggenda del prestito. Il Morra fu il tormento della sua famiglia, cui chiedeva sempre denaro.

Il Morra interrompe; e il Presidente minaccia di allontanarlo.

Morra: Tanto piacere! Ritornerò quando Vittorio Emanuele III dirigerà il dibattimento.

Comincia quindi l'audizione dei testi.

Una galleria artistica che emigra. ROMA 16 (N). Don Marcello Massarenti, già elemosiniere del papa, vendette ad un miliardario americano per cinque milioni la sua Galleria, contenente capolavori di autori italiani. *Intervenne prima un completo accordo col ministero dell'istruzione, cui don Massarenti cedette parecchie opere di valore.*

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 40

di Raoul de Saint Albin

Marta era quasi una bambina ancora.

Aveva un naturale semplice e candido, ma l'anima forte e valorosa, lo sappiamo già. Alle sue crisi di lagrime, di gemiti, era successa una calma relativa.

Il suo dolore rimaneva lo stesso, ma si concentrava invece di espandersi.

Per quanto straziante fosse la sua disperazione, divenuta muta, Marta non si abbandonava più a manifestazioni deliranti.

Poteva sempre, adesso, riflettere, considerar freddamente tutta l'estensione del suo infortunio.

— Non vi pare signorina — le disse l'oste — che dovreste lasciare questa camera? E' troppo triste per voi... Caterinetta rimarrà qui... accanto alla povera signora... Vi darò un'altra stanza accanto.. sul medesimo pianerottolo.

Marta scosse la testa.

— No — rispose — il mio posto è qui.... poichè qui è mia madre... e ci resterò.

— Come vorrete, signorina... Ma bisogna pensare a nutrirsi un po'... Ci s'indebolisce quando non si mangia...

— In questo momento mi sarebbe impossibile, affatto impossibile prender qualunque cosa... se avrò bisogno, lo dirò a [illegible]

Certo il padrone del *Martin Pescatore* non abbondava in sensibilità; e nondimeno uscì notevolmente commosso.

Al momento in cui lasciava la camera, Pascal ne varcava la soglia, accompagnando una sarta carica di scatole di cartone; e siccome gli occhi di Marta esprimevano la sorpresa, il giovane spiegò, molto destramente, con infinita delicatezza, ciò che era andato a fare in città.

L'orfana si sentiva turbata, confusa; ma non poteva che cedere alle insistenze di Pascal, che la costrinse, in certo modo, a scegliersi due „toelette" di lutto grave, completissime e di un'eleganza semplice.

— Ma che ho dunque fatto, signore - mormorava la fanciulla - per essere colmata di favori e circondata di tante cure da voi? Se si trattasse di vostra sorella non agireste diversamente!

— Il dottor Thompson è ricco, signorina, ricchissimo anzi - rispose Pascal - Inoltre, è dotato di un'estrema sensibilità... Non può veder le altrui disgrazie senza esserne profondamente commosso, e senza cercare di attenuarle nella misura del possibile... Vi ha veduta, e dal primo sguardo, avete conquistato tutte le sue simpatie...

„Il profondo affetto che dimostravate a vostra madre gli è andato al cuore ricordandogli una figlia che egli adorava e che ha perduta...

„Er[illegible] olto più giovane di voi quella fanciulla, e nondimeno non si consolerà mai della sua morte.

— Oh! signore, ditegli che lo ringrazio con tutta l'anima mia, esclamò Marta con effusione, e che vorrei potergli provare la mia riconoscenza!

— Vi risponderebbe, signorina, che non gliene dovete alcuna e che è anticipatamente pagato della felicità di esservi utile.

Pascal si ritirò assieme alla sarta.

Un quarto d'ora dopo faceva colazione in compagnia di Giacomo, servito da Lureau in persona, col quale non disdegnava far quattro chiacchiere.

Non ci fermeremo oltre misura sopra quei quadri pieni di dolorosa monotonia.

Diciamo soltanto che Marta volle passare la intiera notte accanto al cadavere di sua madre. Ma, affranta dalle emozioni, estenuata per la fatica, chiuse gli occhi suo malgrado, un po' prima dell'alba, e dormì alcune ore d'un sonno febbrile, agitato, che nondimeno le fece bene, perchè svegliandosi si trovò più forte.

Nella mattina Pascal e Giacomo domandarono di vederla e la decisero a prendere un po' di nutrimento; ciò la rianimò assai di più di quello che aveva fatto il sonno.

La fanciulla voleva ringraziare con tutto l'affetto di un' anima riconoscente, i suoi due protettori, il dottor Thompson soprattutto, la cui generosità si mostrava inesaurabile; ma essi si sottrassero all'espressione della di lei gratitudine, cosa che parte loro era un atto abilissimo.

XVIII.

Sulla domanda di Pascal, il padrone del *Martin Pescatore* aveva fatto pregare i suoi amici e i suoi fornitori di assistere alla cerimonia funebre e, allorchè arrivò l'ora indicata, una trentina di persone d'ambo i sessi si trovavano nella sala terrena e davanti alla porta dell'albergo.

La moglie di Lureau e due o tre altre donne salirono da Marta, che Giacomo e Pascal incoraggiavano alla meglio, esortandola a non lasciarsi abbattere poichè le abbisognava della forza per superare il momento dolorosissimo del distacco.

Essi avevano trovato il mezzo di nascondere all'orfana lo straziante spettacolo del collocamento nel feretro del cadavere di Perina, ma non si poteva impedirle di assistere alla levata dalla camera del medesimo; e quando Marta vide portar via la cassa di quercia contenente la spoglia mortale della sola creatura che essa avesse amata, o piuttosto adorata, fino dalla sua infanzia, fu assalita da una crisi nervosa, che impietosì tutti i cuori e fece piangere tutti i presenti.

Una carrozza ordinata da Pascal aspettava alla porta.

Vi fecero salire l'orfana, accanto alla quale si assisero la Lureau e due altre donne.

Le lagrime sono contagiose.

Vedendo singhiozzare Marta, le tre donne piangevano, come se la defunta fosse stata la loro più prossima parente o la loro amica.

In chiesa Marta ebbe la forza di contenersi.

Essa pregò e la preghiera calmò momentaneamente i più cocenti dolori, mette un balsamo sulle ferite più sanguinanti. Ma al cimitero le fu impossibile di reprimere l'esplosione della sua disperazione e nell'istante supremo, dilaniante, in cui sul feretro caddero con sordo rumore le prime palate di terra, essa svenne e bisognò portarla priva di sensi fine alla carrozza, che doveva ricondurla all'albergo del „Martin pescatore.

Tutto era finito.

La disgraziata giovane si trovava oramai separata per sempre dalla sua protettrice naturale, sua madre, che sola avrebbe potuto preservarla dall'insidia fatale dai due miserabili.

Giacomo Legarde si rendava mirabilmente conto dello stato morale della fanciulla.

Sapeva fino a qual punto era colpita dalla perdita crudele irreparabile che aveva fatto, ma sapeva anche che i più forti dolori non sono eterni.

Per affrettar quanto più era possibile la guarigione dell'anima ulcerata di Marta, bisognava evitare alla giovane l'isolamento e sopratutto impedirle di ritornar sola nella camera in cui sua madre era morta, perchè quella camera, in cui si concentravano fatalmente le sue memorie, avrebbe continuamente evocato sotto i suoi occhi i lineamenti adorati della morta.

(Continua)

Per il teatro della Scala.

MILANO 16 (N). Il Consiglio comunale ratificò il sussidio annuo alla Scala di sessantamila lire, come partecipazione alle spese di manutenzione e di illuminazione.

Un carro nuziale investito da un treno. 5 morti.

SPIRA 16 (B). Il treno passeggeri proveniente da Germersheim investì e rovesciò iersera presso il passaggio ferroviario, nella „Schützanstrasse", un carro nuziale con 8 persone. Quattro di queste morirono sul colpo, un'altra persona morì durante la notte. Gli sposi vennero salvati, lo sposo però riportò lesioni al piede, la sposa sembra impazzita. Il cocchiere ed i cavalli rimasero feriti leggermente.

SPIRA 16 (N). Le ferite riportate dallo sposo sono così gravi che si dovette procedere all'amputazione di una gamba.

Grande siccità.

MELBOURNE 16 (N). La grande e persistente siccità che regna in tutta l'Australia, meno le regioni litoranee, è causa di gravi preoccupazioni. Il bestiame ha già sofferto grave danno. Si temono danni maggiori.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Per il rotto della cuffia.

Sui primi del 1901, l'or defunto Domenico Vilis incaricava dell'amministrazione della propria casa, al N. 29 di via della Ferriera, l'assistente edile Ermanno Dreos di Gaetano, d'anni 32, da Trieste, dandogli inoltre l'incarico di riscuotere per suo conto alcuni crediti derivanti da fitti arretrati, fra cui 200 corone dovute da certo Gustavo Cottes.

Nel maggio, il Cottes pagò a mani del Dreos, a mezzo di Salvatore Vitturelli, tutta la somma.

La questione dell'incasso di quella partita venne a galla dopo la morte del vecchio Vilis. Le figlie del defunto, sapendo che il Dreos aveva consegnato al loro padre soltanto 80 delle 200 corone avute dal Cottes, pretesero da lui il pagamento del resto. Il Dreos si rifiutò, ed allora esse mossero contro di lui denuncia per crimine d'infedeltà.

Al dibattimento tenutosi ierlaltro in suo confronto, il Dreos dice che il credito Cottes gli era stato venduto dal vecchio per 80 corone, ch'egli anche pagò un giorno al caffè „Armonia", alla presenza dei testimoni Carlo Sobez e Ferdinando Gabersich.

Questi due confermano quanto dice l'accusato: invece le testi Elisa Vilis maritata Raunik e Giuseppina Vilis contestano che l'accusato abbia rimesso le 80 corone direttamente al padre loro nel caffè „Armonia"; dicono invece che quell'importo fu loro consegnato a titolo di acconto dato dal Cottes sulla somma dovuta. Sono convinte che il Dreos abbia trattenuto il residuo importo; anzi a tale proposito ricordano che mentre prima dell'esazione del credito il Dreos andava vestito malamente, dopo vestiva abiti nuovi.

Augusto Cottes e Salvatore Vitturelli depongono circa il pagamento delle 200 corone fatto in una volta al Dreos.

Ad un punto del dibattimento, avendo una delle Vilis dato del truffatore all'accusato, succede un mezzo pandemonio, che viene dal presidente represso a tempo. Il rancore delle Vilis si spiega col fatto che, nel testamento del padre loro venne lasciato, sull'eredità di 40 mila corone, un legato per il Dreos di ben 10 mila corone. Esse ritengono che il legato sia stato carpito, profittando della debolezza mentale del vecchio, ed anzi hanno intentato azione civile per l'annullamento della disposizione testamentaria.

Dopo la requisitoria del P. M. sostproc. di Stato Minio e un'arringa del rappresentante la Parte Civile, avv. Sevastopulo, il difensore avv. Savo cerca di persuadere i giudici che realmente fosse avvenuta la cessione del credito da parte del defunto Vilis, checchè ne dicano le Vilis, che con la denuncia venuta oggi in discussione hanno cercato di prepararsi il terreno alla causa civile per l'impugnazione del testamento.

La Corte non è perfettamente convinta che l'affare sia andato liscio, come l'accusato vorrebbe far credere, ma in mancanza di ulteriori prove, nel dubbio, pronuncia sentenza di assoluzione.

Presiedeva il cons. Petronio, assistito dai giudici cons. Maffei, Mosche e Apollonio.

(Corte Suprema).

La sentenza nella causa Giberti-Mauroner.

Ieri fu comunicata alle parti la decisione della Corte suprema nella causa Giberti-Mauroner. Come i lettori ricorderanno, il Tribunale d'appello, riformando la sentenza di prima istanza, aveva respinto la petizione di Emma Mauroner maritata Giberti, con la quale questa chiedeva l'annullamento della venia d'età e la rescissione del contratto di vitalizio da lei conchiuso con l'on. Leopoldo Mauroner. Il Tribunale d'appello - con la stessa decisione - aveva inoltre respinto l'appellazione di Maria Stengle e confermata la sentenza dei primi giudici che dichiarava revocata per grave ingratitudine la donazione in caso di morte istituita da Emma Giberti Mauroner con lo stesso contratto di vitalizio a favore della Stengle.

Contro la decisione d'Appello interposero domanda di revisione tanto la Emma Giberti-Mauroner quanto la Stengle; ognuna per la parte che le gravava della sentenza appellatoria.

La Corte suprema, con decisione d. d. 15 aprile 1902 N. 16600 ha confermato nel suo pieno tenore la decisione del Tribunale di II istanza, respingendo tanto la domanda di revisione di Emma Giberti Mauroner tendente all'annullamento della venia d'età e alla rescissione del contratto di vitalizio, quanto quella della Teresa Stengle, relativa alla donazione *mortis causa*.

La vertenza è così definitivamente esaurita: il contratto di vitalizio concluso dalla Emma Giberti-Mauroner con l'on. Leopoldo Mauroner, è dichiarato pienamente valido e regolare; la donazione fatta dalla Giberti alla Stengle è annullata, invece, per causa di ingratitudine, ritenendosi che l'incolpazione, lanciata in occasione di un processo penale, dalla Stengle alla Giberti „essa dirà tutte falsità", costituisca, oltre che un'azione punibile per lesion d'onore, anche una sensibile offesa per la Giberti, quindi un atto di grave ingratitudine, a sensi del § 948 del Cod. civ.

La decisione della Corte suprema, nella sua motivazione, si diffonde a dimostrare come nessuno dei motivi di revisione fatti valere dalle parti ricorrenti corrisponda alle premesse giuridiche in base alle quali può farsi luogo alla revisione. In merito, la decisione osserva non essere risultato dalle emergenze processuali che l'on. Leopoldo Mauroner „abbia suggerito all'attrice Giberti in un modo qualsiasi la conclusione del contratto di vitalizio; che invece emerge dalla lite, come l'attrice, nonostante fosse stata resa attenta ripetutamente sulle conseguenze congiunte con la conclusione del contratto di vitalizio, ebbe ad insistere per la stipulazione del medesimo, e che riguardo all'aumento del reddito trattò con Leopoldo Mauroner e incassò per quattro anni il reddito pattuito. Non si può asserire che ella non sia stata consapevole di ciò che era in procinto di fare e rispettivamente di ciò che aveva fatto".

„Ritenuto che il giudizio d'Appello abbia a ragione dichiarata inammissibile la domanda di annullamento della venia di età, la decisione osserva, in merito all'eccezione della contro-parte - non avere l'on. Leopoldo Mauroner adempiuto al suo obbligo di tenere assicurati contro l'incendio gli immobili sui quali è garantito il pagamento della rendita vitalizia - che in base alle risultanze processuali non si può asserire che Leopoldo Mauroner non abbia corrisposto a tale suo obbligo; ma che, in ogni modo, „se l'attrice opina di non essere sufficientemente assicurata in vista della rendita che le perviene, ella può bensì, nel caso che comprovi esservene le premesse, chiedere il completamento della garanzia concessale... ma non già la rescissione del contratto".

Le spese per il giudizio di revisione sostenute dalla Giberti e dalla Stengle vengono compensate, tenuta però la Stengle al pagamento della propria risposta revisionale; la Giberti dovrà rifondere all'on. Leopoldo Mauroner le spese della risposta revisionale in cor. 122.50.

La responsabilità delle ferrovie per lo smarrimento dei bagagli.

La Corte suprema ha emesso in questi giorni una decisione che può interessare tutto il pubblico viaggiante. Due comici, finiti i loro impegni a Carlsbad, partirono per Vienna; i bauli, contenenti i costumi e gli altri effetti necessari per le rappresentazioni, vennero consegnati, come bagaglio, alla stazione di Carlsbad. Ora accadde che, per svista degli addetti al movimento, i bagagli vennero caricati sur un treno in partenza per Cracovia; i viaggiatori ricuperarono il loro bagaglio soltanto dopo quattro giorni.

Il giudizio di I.a e II.a istanza accolse la domanda di indennizzo nell'ammontare di 920 cor. avanzata dai viaggiatori. Avendo la direzione della ferrovia presentato il ricorso revisionale alla Suprema Corte, questa, rimettendo gli atti al Giudizio di I.a istanza per la fissazione dell'indennizzo, non accolse l'eccezione della ferrovia, trattarsi nel caso concreto di uno sbaglio giustificabile in causa del grande movimento di passeggeri e di merci nella stazione di Carlsbad durante la stagione di cura, ed essere quindi tenuta la ferrovia, in base ai regolamenti ferroviarii, solo al pagamento di 20 centesimi per chil. per ogni 24 ore di ritardo nella consegna dei bagagli.

La Corte Suprema ritenne che i viaggiatori pagano la tassa speciale per spedire i loro bauli come bagagli nello stesso treno in cui viaggiano, allo scopo di poter disporre immediatamente dei loro effetti; quanto al movimento eccezionale nelle stazioni, esso poteva servire di scusa soltanto in casi straordinari ma non mai durante la stagione di bagni, in un luogo di cura come Carlsbad. La ferrovia si è resa perciò colpevole di grave trascuranza ed è tenuta al pagamento di un indennizzo.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Gabriele D'Annunzio a Pola e a Pisino. Il programma della prima giornata - della quale demmo relazione nel *Piccolo* di ieri - si esaurì con l'arrivo a Pola, seguito ierlaltro alle 10 di sera, cui tenne dietro il ricevimento del Poeta al Gabinetto di lettura.

Si pernottò all'*Hôtel Central*, e ieri mattina s'imprese, in vetture messe a disposizione dal Podestà on. Rizzi, la visita dei monumenti, la cui romana magnificenza fu oggetto di intensa, ammirata contemplazione da parte del Poeta.

Alle 11.30 l'on. Rizzi, che durante la mattina aveva assai gentilmente guidato di persona gli ospiti dovunque, offerse loro con isquisita cortesia, una sontuosa colazione nella sua bellissima *Villa Maria* a Sissano. Allo *champagne* l'on. Rizzi salutò con applauditissime parole l'ospite illustre.

Gabriele D'Annunzio gli rispose con una di quelle sue improvvisazioni, nelle quali l'altezza della concezione trova subito veste condegna in una forma talmente perfetta, da parere, anzichè espressione di un pensiero estemporaneo, risultato di un faticoso lavoro di lima. L'affetto e l'espansione traboccanti dalle parole alate del Poeta e vibranti nella sua voce, suscitarono nei presenti vera, profonda commozione, dalla quale scattò scrosciante l'applauso dell'entusiasmo.

Dopo la colazione l'on. Rizzi volle accompagnare gli ospiti, diretti a Pisino, alla stazione, dove una numerosissima accolta di cittadini d'ogni classe, fece al Poeta, nel momento in cui saliva nel vagone-*salon*, una calorosa improvvisata dimostrazione di simpatia.

Pisino riservava al Poeta il culmine nell'ascensione lieta, gentile e forte delle dimostrazioni di popolo.

All'arrivo, alla stazione, attendono tutti i maggiorenti, guidati dall'avv. Costantini, presidente del Consiglio d'amministrazione comunale. Scambiati i saluti, gli ospiti scendono alla città con carrozze messe gentilmente a loro disposizione dai signori del luogo.

La prima sosta è quasi alla prima casa della nobile città: al nuovo edifizio del Ginnasio-reale provinciale. In questa prima sosta è l'indice più bello e la significazione più alta della visita a Pisino che al Poeta mostra l'arme nobilissima della sua difesa. All'ingresso dello splendido edifizio Gabriele D'Annunzio è salutato dal direttore del Ginnasio prof. Silvio Mitis col corpo insegnante; guidato attraverso i vari locali ne resta gratissimamente impressionato ed esprime al prof. Mitis e ai presenti, rappresentanti della città e della provincia, con frasi calde il suo compiacimento che è accolto quasi augurio all'avvenire dell'istituto.

Si rimonta quindi nelle carrozze per andare alla famosa *foiba* che attrae per lungo tempo l'attenzione di Gabriele D'Annunzio, estasiato da tutta la primaverile veste della pittoresca natura circostante.

Si entra poi in città. E qui si svolge uno spettacolo meraviglioso, commoventissimo. A traverso la via principale sino alla piazza, dalle finestre delle case signorili e popolane, tutte egualmente affollate, una multicolore pioggia di fiori ricopre la carrozza del Poeta e degli altri ospiti. Gabriele D'Annunzio è visibilmente tocco da questa dimostrazione così gentile, da questa manifestazione della vera e intera anima dei pisinesi, e ringrazia in ogni guisa le signore che accompagnano la pioggia floreale con sventolio di fazzoletti e acclamazioni.

Fra la continuata affettuosa manifestazione, il Poeta sale al Casino di Società, e quindi al Giardino infantile della Lega Nazionale, ove alcune ragazzine e alcuni ragazzi gli porgono saluti in forma sì caramente simpatica, che mentre è elogio eloquente alle maestre Niederkorn e Sterpin, accresce ancor più la suggestiva impressione della non mai cessante dimostrazione popolare. La quale lo accoglie all'uscita e lo accompagna alla sede attuale del Ginnasio italiano, dove, dopo visitati gli ambienti scolastici, Gabriele D'Annunzio, con nobile pensiero, non dubbia prova dell'impressione provata nella visita del ginnasio, consegna all'on. Costantini, quale presidente della Commissione sussidiatrice del ginnasio, l'importo di cor. 200 a favore degli studenti poveri.

Anche altri signori erogano allo stesso scopo vari importi.

Si scende quindi lo scalone che divide i due ginnasi posti l'uno di fronte all'altro, per muovere verso il Castello. La pioggia di fiori e le acclamazioni si rinnovano: tra i fiori il Poeta nota alcuni pezzettini di carta multicolori. Ne prende uno: reca un evviva all'autore di *Primo vere*, la prima opera del D'Annunzio. Altre cartoline recano i titoli di tutte le altre opere sue, - pensiero così delicatamente devoto, che accresce la commozione del Poeta. Arrivati al castello se ne visitano le cose notevoli con la guida del sig. Lodovico Covaz, che porge a Gabriele D'Annunzio gli omaggi dell'attuale proprietario conte Montecuccoli. E nel castello stesso romanticamente poetico, è offerto agli ospiti il tè guernito. La sala è addobbata con vero senso artistico, con profusione di fiori, tanto cari al Poeta, con gli stemmi dell'Istria e di Trieste e col monogramma dell'illustre ospite. Sulle tavole i posti sono segnati con un fiore intrecciato ad un nastro dipinto a fiori: quello del Poeta reca il melagrano, la rosa, il giglio, - i fiori da cui s'intitolano i cicli delle sue opere. D'Annunzio lo avverte subito e n'è commosso.

Allo spumante l'avv. Costantini porge al Poeta delle rinnovate e promettenti energie italiche il saluto augurale di Pisino ed esprime la gratitudine sua e di tutti i cittadini a colui che procacciò alla città l'onore e la gioia di tanta visita. Sorge tosto Gabriele D'Annunzio che anche questa volta trova una sì smagliante improvvisazione, che rapisce i presenti. Con poderosa sintesi afferma il dominio della civiltà italiana in Pisino, rileva la nobiltà delle armi con cui vi si combatte la gran lotta - la coltura; è particolarmente grato a Teodoro Mayer per aver voluto imprimere come ultima nelle sue memorie di questo santo pellegrinaggio la imagine dolente, eppur ferma e audace di Pisino, a' cui cittadini rivolge parole dolcissime di conforto assicurandoli della sua più intensa ed operosa ricordanza.

Teodoro Mayer si dice grato e altero delle accoglienze fatte da Pisino all'ospite, al quale siccome Poeta della Bellezza ha voluto render possibile di ammirare in tutto lo sfolgorio quella sublime bellezza che è l'amor patrio affermantesi nella lotta per la propria civiltà.

Legge quindi i seguenti telegrammi di saluto pervenuti:

da Antignana: A voi, genio italiano, nell'occasione che onorate Pisino di vostra illustre presenza, porgiamo riverenti saluti dovuti omaggi. Gli antignanesi;

da Albona: Al duce insigne della poesia e dell'arte la «scolta alpina» manda il suo saluto. Podestà Scampicchio;

da Pedena: Dall'italiana cittadetta di Pedena che figura tra i più antichi castelli dell'interno dell'Istria, i cittadini inviano rispettoso omaggio alla fulgida gloria italiana, all'illustre Poeta Gabriele D'Annunzio. Per i pedenesi: Fortunato Lupetina;

da Gimino: All'illustre autore di Odi navali, Francesca da Rimini, La città morta, Gioconda, che oggi Pisino ha l'onore di ospitare, i sottoscritti partecipando all'entusiasmo dei confratelli, porgono rispettosi saluti ed omaggi. Seguono molte firme;

da Fianona: Prego porgere affettuosi saluti all'insigne Poeta Gabriele D'Annunzio in nome dei cittadini di Fianona. Podestà Tonetti.

La lettura di questi telegrammi che recano gran gioia al Poeta, è salutata da altissime acclamazioni alle patriottiche scolte istriane.

Riccardo Pitteri dice quindi alcuni versi di saluto al poeta, splendidi per forma e concetto, applauditi calorosamente da tutti e ammirati da Gabriele D'Annunzio, al quale il poeta triestino deve promettere di donarli quanto prima scritti. Dice ancora brevi applaudite parole Attilio Hortis che nelle sale del castello, teatro a secoli di medievale feudalismo, saluta l'imagine dell'Alighieri, traendo auspicî dalla storia che è anche poesia, salutando il Poeta che è soldato nella incruenta lotta civile dell'oggi e del domani.

Ma giunge purtroppo l'ora in cui è forza partirsi dalla città: alla stazione è accorsa una vera folla di cittadini, fra i quali un variopinto gruppo di graziose signore. Il Poeta s'intrattiene con esse lungamente, fino a che il treno arriva. Il congedo rinnova tutta la entusiastica espressione dell'anima calda e provata della nobile cittadinanza. E quando il treno si mette in moto, al Poeta che grida „Evviva Pisino" rispondono, fra lo sventolio dei fazzoletti, altissime incessanti acclamazioni che durano finchè il treno sparisce.

Gabriele D'Annunzio e tutti gli altri ospiti, rimangono entusiasti delle accoglienze avute a Pisino, nelle quali un'altra volta s'afferma l'anima vibrante della forte città. E in questa cara imagine di Pisino i reduci dalla escursione riassumono le visioni indimenticabili della poetica ghirlanda di città visitate, tutte devote alla idea di cui Pisino è seguacolo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Carolina ved. Pipani, dagli amici del figlio Giuseppe, cor. 24.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Gasperini, dal sig. Amedeo Sichich, cor. 5.

Da Alberto L., a mezzo del cugino R. C., cent. 50.

Società politica istriana. In relazione ad analogo deliberato della Direzione sociale, si tenne ieri un convegno confidenziale tra soci della Società politica istriana, allo scopo di esaminare le condizioni della Società con riguardo alla situazione politica della Provincia e a quella del partito in generale, e per la nomina di un comitato elettorale che stabilisca le candidature della nuova Direzione sociale e le proponga al prossimo Congresso generale. Al convegno erano invitati i podestà ed i presidi dei comitati elettorali permanenti.

Dopo un'ampia discussione sulla situazione politica provinciale e sulle condizioni della società, si procedè alla nomina del Comitato elettorale, che riuscì composto dei seguenti soci:

Avv. Pietro Longo, Capodistria; prof. Domenico Vatta, Pirano; avv. Giovanni Franco, Buje; Giuseppe Calegari, Parenzo; avv. Matteo Bartoli, Rovigno; Vittorio Mrach, Pisino; Pietro Marchesi, Dignano: avv. Giulio de Baseggio, Pola; Giov. Sabino Vidulich, Lussino; dott. Giorgio Rosso, Pola; Matteo Sason, Verteneglio; Vittorio Scampicchio, Albona; avv. Giacomo Lius, Montona; Almerigo Fragiacomo, Isola.

Tra giorni il Comitato così composto verrà convocato per la sua costituzione.

Per risolvere la questione del Manicomio. Nella ventura settimana, probabilmente mercoledì o giovedì sera, il Consiglio sarà chiamato a dare il suo voto al progetto definitivo per il Manicomio di Trieste, del quale abbiamo parlato alcune settimane fa.

Il nuovo progetto non è diverso dal primitivo, ch'era già stato adottato dal Consiglio. Ma, per viste di economia, si propone di rinunciare a costruirlo fra Roiano e Cologna, e di erigerlo invece sul fondo ex-Cronnest, in via S. Cilino.

Il vecchio progetto.

Nella seduta del 24 maggio 1899, il Consiglio, a grande maggioranza, deliberava di erigere il Manicomio, secondo il progetto Lorenzutti, sui fondi N. 108 di Cologna e 113 di Roiano, acquistati nel 1899. Si trattava d'un progetto di Manicomio a padiglioni e villini isolati, una specie di villaggio, non un reclusorio a sicurezza di quelli che stanno di fuori, ma un pio stabilimento, un asilo di pace, confortato da tutti quei provvedimenti che la pietà e la scienza hanno suggerito a sollievo di quegli infelicissimi tra gli uomini che sono gli alienati.

Il progetto preventivava un Manicomio per ottocento ricoverati, divisi in varie sezioni: degli agitati, dei semi-agitati, dei suicidi e paralitici, e dei tranquilli. Inoltre vi erano lavoratori, casette per agricoltori, padiglioni per malattie contagiose; la lavanderia; sale per l'idroterapia; oltre a tutti gli edifizi per i servigi generali, d'amministrazione ecc.

La spesa totale era preventivata in fiorini 1.656.000.

Votata la spesa per quest'opera, l'Ufficio tecnico, in obbedienza al voto del Consiglio, faceva porre subito mano ai lavori, che furono iniziati con grandi movimenti di terra, per rendere meno accentuate le disuguaglianze di livello; e con la costruzione di alcuni terrapieni e muraglioni, per la deviazione e il sostegno di alcune strade.

L'abbandono dei lavori.

Senonchè, un bel giorno, capitarono sul luogo gli ingegneri del Governo che studiavano il tracciato della nuova ferrovia transalpina; e si seppe che la nuova linea avrebbe attraversato appunto l'area che doveva essere occupata dal Manicomio. Furono sospesi i lavori, in attesa che il pericoloso inconveniente venisse allontanato o reso meno grave.

Le trattative col Ministero delle ferrovie condussero a buon risultato: la linea ferroviaria in progetto fu da prima spostata e poi addirittura fatta passare sotto una galleria. L'inconveniente temuto venne così allontanato.

Ma mentre si stava per riprendere i lavori, venne un'offerta di aree per erigervi l'Ospitale dei cronici, a far nascere l'idea se non fosse più conveniente, in linea economica, per il Comune, che di quell'offerta si approfittasse, a vantaggio del Manicomio.

La nuova offerta

era quella della tenuta ex-Cronnest, in Guardiella.

Si tratta di un'area di metri quadrati 160,000, in dolce pendio, che dalla via S. Cilino (a 55 m. sul livello del mare) si eleva verso il margine della strada nuova di Opicina (a m. 120 sul livello del mare). L'area, per la sua posizione e configurazione si presta benissimo all'erezione dello stabilimento-villaggio. Ha il vantaggio di essere vicinissima alla città, con facili comunicazioni. Inoltre, per la sua non soverchia altezza sul livello del mare può essere fornita d'acqua d'Aurisina, che vi arriverà fino all'altezza di 100 m. sul livello; per cui l'alzamento dell'acqua non occorrerà, eventualmente, che per altri 20 metri, ciò che si può fare con una pompetta, messa in azione dai motori ordinari dello Stabilimento. La tenuta possiede una sorgente d'acqua perenne, che fornisce circa 25 m. cubi al giorno.

La spesa.
Un'economia di 800.000 corone.

L'area di Cologna-Rojano era di 377 mila m. q., ma di questi soltanto 150.000 erano adoperabili. Della nuova, in via S. Cilino, sono utilizzabili tutti i 160.000 m. q. Il progetto - rifatto dall'ing. Braidotti - non è diverso, come abbiamo detto, dal precedente. Soltanto si è adottata una minor cubatura per taluni padiglioni; un maggior concentramento degli uffici e dei servizi generali; si son trasportati al basso i villini per i paganti ecc. Il Manicomio si farà ora - come nel precedente progetto - per 480 letti, salvo a portarlo in avvenire ad 800. La spesa per il Manicomio in Cologna-Rojano - compreso il fondo - sarebbe ascesa a cor. 3.312.000.

La spesa per il Manicomio in via San Cilino - compreso il fondo (cor. 199.800 - ascenderà a corone 2.500.000.

Si avrebbe dunque un'economia di circa cor. 800.000, soltanto sulle spese di costruzione.

La Commissione sanitaria, il Sottocomitato per il Manicomio, la Commissione di finanza e la Delegazione municipale hanno già dato la loro adesione al progetto, il quale sarà, come abbiamo detto, sottoposto alla discussione del Consiglio la ventura settimana.

Il comizio degli scalpellini. Iersera alle 7, nella sala maggiore delle „Sedi riunite", fu tenuto, con numerosissimo intervento, il comizio indetto dagli operai scalpellini.

L'assemblea nomina a presidente del comizio il signor Giovanni Melok e a segretario il signor Brustoloni. Scopo del comizio è di deliberare sulla risposta dei principali al memoriale degli operai. Questi, con una risoluzione presa nel congresso al Consorzio, tenutosi il 27 aprile, avevano chiesto: Che venisse accettata la tariffa come corretta da una loro deputazione; che ai lavoranti giornalieri venisse accordato l'aumento del 15 per cento sulle [...] inferiori a fior. 1.80 al giorno e del 10 per cento sulle mercedi superiori; che ad ogni operaio venisse rilasciato un libretto per annotarvi il lavoro eseguito e la mercede ricevuta; che l'acquisto degli ordigni di lavoro e la riparazione degli stessi fossero di spettanza dei principali; che venisse riconosciuto in ciascuna officina un fiduciario dell'„Unione fra operai scalpellini ed ornatisti"; che le ore straordinarie per i giornalieri venissero calcolate il doppio, e per i cottimisti considerate doppie al prezzo minimo di giornata. Infine si chiedeva: l'abolizione delle feste intermedie; sette ore di lavoro anzichè nove nella vigilia di Pasqua e Natale; la scrupolosa osservanza del Regolamento di lavoro in vigore; la formazione di una commissione mista per la sorveglianza sull'assunzione degli apprendisti.

La presidenza del Consorzio fra maestri scalpellini nominò una commissione, che, studiata la cosa, apportò lievi modificazioni alla tariffa, e, d'accordo con la maggioranza dei consortisti, rispose al memoriale degli operai: accettando la tariffa con le fatte modificazioni; accordando il 5 per cento d'aumento sulle mercedi ai giornalieri indistintamente; accordando il 2 per cento sulla paga giornaliera in sostituzione dei chiesti ordigni, a patto che le riparazioni degli stessi, eseguite dagli operai fuori orario, siano a loro carico; accordando il libretto; accordando l'abolizione delle feste intermedie; riducendo ad otto ore di lavoro ininterrotto l'orario per le vigilie di Natale e di Pasqua; obbligandosi all'osservanza del Regolamento e accettando la formazione della commissione per gli apprendisti, col patto che questa debba anche occuparsi per l'osservanza del Regolamento. Per le ore straordinarie si dovrà trattare di volta in volta tra principale e operai. Non si trovò necessario di riconoscere un fiduciario dell'„Unione" in ciascuna officina, dappoichè esiste il Consorzio, e gli operai hanno il loro capo e i loro deputati, che alla lor volta possono nominare commissioni; per cui gl'interessi dei lavoranti sono sufficientemente tutelati.

Dal canto loro i principali chiedono: che gli operai si procurino l'accettazione di tali migliorie anche da parte dei costruttori edili, per i quali talvolta, non essendo Trieste ancora città „eccettuata", lavorano indipendentemente dai maestri scalpellini; che firmataria della tariffa sia pure l'„Unione fra operai scalpellini ed ornatisti" per la sua officina di via del Coroneo, e infine che la tariffa entri in vigore col 1. luglio a. c. e ciò per dar tempo ai principali di esaurire, almeno in parte, i lavori in corso, assunti in base alla vecchia tariffa.

Il sig. Antonio Slokar, capo degli attinenti, dà relazione delle concessioni dei principali.

L'assemblea delibera, a voti unanimi, di ripresentare la tariffa con lievi ulteriori modificazioni; di insistere per l'aumento del 10 per cento ai giornalieri; di persistere nelle altre domande non accettate dai principali, ad eccezione di quella riguardante gli ordigni, dalla quale si recede proponendo che invece del 2 per cento sulla paga, i principali paghino per intero le tasse per la Cassa ammalati e per lo Stabilimento infortuni.

Si delibera inoltre che i delegati degli operai non abbiano a procurarsi le firme dei costruttori edili; che la tariffa debba entrare in vigore col giorno di lunedì 26 corrente, e la risposta per l'accettazione o no di detti postulati venga data dai principali entro la giornata di domenica prossima.

Società Operaia Triestina. Lunedì 19 corr. sarà tenuto alle 4.30 pom. in prima convocazione e alle 5 pom. in seconda convocazione nella sala sociale il congresso generale ordinario della sezione maschile della Società operaia triestina col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'ultimo congresso. - 2. Eventuali comunicazioni della Direzione. - 3. Relazione sull'operosità della gestione dal 1. gennaio al 31 dicembre 1901 (anno XXXIII). - 4. Proposta del Comitato di revisione per l'approvazione del resoconto finanziario.

Nello stesso giorno e nel medesimo locale, alle 5.30 pom. in prima convocazione e alle 6 pom. in seconda convocazione, avrà luogo pure il congresso generale ordinario della sezione femminile con l'ordine del giorno seguente:

1. Lettura del P. V. dell'ultimo congresso. - 2. Eventuali comunicazioni della Dirigenza. - 3. Relazione sull'operosità della gestione dal 1. gennaio al 31 dicembre 1901 (anno XXIX). 4. Proposta del Comitato di revisione per l'approvazione del resoconto finanziario.

Il resoconto annuale si può ritirare direttamente alla cancelleria sociale.

Congressi sociali. Ieri sera la Società degli ingegneri ed architetti tenne l'annunciato congresso generale straordinario, presente buon numero di soci.

Dopo l'approvazione del verbale, il presidente dott. Geiringer commemora il socio defunto cav. Giovanni Righetti, del quale ricorda la vita operosissima, lo zelo spiegato nel disimpegno dei numerosi uffici cui fu chiamato, e le pregevolissime pubblicazioni storiche sull'arte istriana.

In segno di consentimento alle parole del presidente l'assemblea assorge.

Il dott. Geiringer passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno e comunica l'adesione della Società al movimento per l'istituzione dell'università italiana a Trieste, e la nomina degli ingegneri on. Mazorana, Venezian e Geiringer a commissari per il memoriale sulla nuova linea Gorizia-Opicina-Trieste, e degli ingegneri De Finetti, Gregoris e Braidotti a commissari per le comunicazioni fra l'interno della città e il vallone di Muggia.

Al terzo punto: „Adesione della società a far parte dell'istituendo Ateneo di Trieste", il presidente comunica che, presa notizia degli statuti, la Società degli ingegneri ed architetti si è dichiarata in massima favorevole alla proposta. L'adesione definitiva è però riservata all'assemblea generale, che è chiamata a deliberare in proposito.

L'ing. Angeli osserva che gli statuti dell'Ateneo sono già sta stati ampiamente discussi, punto per punto, nella riunione generale dei delegati delle varie società chiamate a costituire l'Ateneo; ne propone quindi l'accettazione *en bloc*.

L'assemblea accoglie all'unanimità la proposta Angeli.

Il presidente comunica quindi che, in causa di una dolorosa contingenza famigliare sopraggiunta al relatore architetto Pulgher, l'ultimo punto dell'ordine del giorno „Relazione della Giuria sul concorso per un progetto di sistemazione e compimento architettonico di piazza Grande" non può essere svolto e dovrà essere rimandato ad una prossima seduta.

Con ciò dichiara chiuso il congresso.

Ufficiali del Lloyd pensionati. I seguenti ufficiali lloydiani hanno chiesto ed ottenuto il loro pensionamento:

Ugo de Bersa Leidenthal, cap. [...] ispettore, Riccardo Breuninger, vice-ispettore meccanico, Gioachino Merlato, [...] di II classe, Luigi Sablich, I macchinista di I classe, i primi macchinisti di [...] classe: Giuseppe Bucova, Giovanni [...]yer, Enrico Gregorutti, ed il II macchinista Francesco Spoia.

Arrivo. Ieri, verso le 4, si [...] nel vallone di Sant'Andrea la i. r. [squa]dra d'evoluzione, composta delle corazzate „Budapest", „Wien" e „Monarch", [dei] cacciatorpedini „Panther", „Magnet", „Komet", e di due squadriglie di torpediniere d'alto mare. Tale squadra, [al co]mando del contrammiraglio de [...], eseguirà prossimamente grandi manovre combinate con forze terrestri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Gasperini, dal signor Clemente [...]dermatz e famiglia, cor. 20, a favore del fondo „sussidi" del Circolo assistenti farmacisti; dalla sig.a Servilia Gasperini [...] dell'estinto, cor. 30, a favore di un convalescente povero che esce dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Pipani, dal signor [...] de Franceschi, cor. 10, a favore della Società sussidiatrice per gli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino; dai [...]telli Sacher, cor. 10, da Pia e famiglia, cor. 10, a favore dell'Istituto delle [...] del S. Cuore.

Per onorare la memoria del signor Simeone Milinovich, dalla sig.a Ada [...] Levi, cor. 10; dal signor Spiridione [...]rinovich, cor. 15; dalla Famiglia [...]dich, cor. 20, a favore del Pio Fondo [...] marina.

Per onorare la memoria della signora Sara Calamaro, dalla famiglia [...] Levi, cor, 10, a favore dei poveri convalescenti dell'Ospitale israelitico.

Dal signor Abramo Cohen, cor. [...] a favore del nuovo tempio israelitico, per onorare la memoria della zia, sig.a [...] Luzzatto.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal signor Nicolò Bisaldi cor. [...] per onorare la memoria del signor Simeone Milinovich.

Per le orfane Ucekar. A favore delle orfane del compianto Carlo Ucekar ci pervennero ulteriormente: dai signori Leone Doreghini cor. 10; per un malinteso chiarito e per una riconciliazione cor. 50; G. M. cor. 1; Eugenio Spange[r] cor. 1; dal sig. Stolfa cor. 1.

— Alla Società dei tipografi pervennero, a pro delle orfane di Carlo Ucekar dal sig. Guido Helmpacher cor. 200; dal sig. Francesco Wenzel cor. 5.

Restauri a stabili comunali. La Delegazione approvò la spesa di corone 380 per alcuni lavori di restauro nello stabile comunale N. 1487 di Santa Maria Maddalena inf., e quello di corone 1300 per la collocazione di tende fisse per i locali al pianoterra della palazzina comunale in via delle Poste vecchia.

Per i fornitori. Chi intendesse di concorrere ad una fornitura di materiali diversi in metallo per le ferrovie serbe dello Stato, e di materiali telegrafici o telefonici varî per la Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Sofia, può ottenere maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

Gite per Venezia. Oltre alle parecchie già annunziate, faranno gite per Venezia, in occasione delle feste di Pentecoste, i due piroscafi della ditta Alfredo Cesare „Trieste" e „Venezia". Partenza da Trieste alle 6.15 ant. di domani domenica; ritorno tanto lunedì 19 quanto martedì 20, alle 7 ant., dal bacino S. Marco.

Gite con la ferrovia per le feste di Pentecoste. Domani e lunedì avranno luogo i soliti treni di piacere da Trieste per Cormòns, Divaccia, Miramar e Nabresina.

Oltre a ciò lunedì 19 corr. si farà la gita a prezzi ridottissimi da Trieste per Postumia (Adelsberg) e ritorno, in occasione della festa della Grotta.

Partenza da Trieste alle 8.40 ant. - Arrivo a Postumia alle 12.22. mer. - Partenza da Postumia alle 8.10 pom. - Arrivo a Trieste alle 11 pom.

Prezzo di andata e ritorno, compreso l'ingresso nella Grotta: I. classe corone 11.02, II. classe cor. 8.76, III classe cor. 6.52.

I rispettivi biglietti sono valevoli soltanto per il suddetto treno speciale. Il treno celere non potrà venir utilizzato nemmeno verso pagamento della soprattassa. La vendita dei biglietti è limitata al numero dei posti disponibili.

Altri treni di piacere per Postumia (Adelsberg) verranno attivati dalle stazioni di Cormòns, Fiume e Lubiana.

Prevedendosi un grande concorso di passeggeri nella sera di lunedì 10 corr., si farà partire oltre ai treni regolari, il treno postale N. 1009 *bis* da Cormòns e il treno celere N. 1001 *bis* da Gorizia fino a Trieste.

Gite per mare. In occasione delle feste di Pentecoste avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi „Santorio" e „San Nazario"; partenza da Trieste alle 2.45 („S. Nazario") e alle 3.30 („Santorio)"; ritorno da Capodistria alle 7.30.

Per Pirano e Portorose, coi piroscafi „Arsa" e „Quieto"; partenza da Trieste alle 3.15 pom., ritorno da Portorose alle 6.30, da Pirano alle 7.15.

Per Monfalcone (Porto Rosega) col piroscafo „Ausa"; partenza da Trieste alle 2.30 pom., ritorno da Monfalcone alle 7.

La sagra di San Pasquale. Il Municipio comunica che in esecuzione delle disposizioni testamentarie del defunto barone Pasquale Revoltella, stamane (ricorrenza di S. Pasquale) sarà celebrata alle 10 ant. una messa solenne nella cappella della villa Revoltella sul colle del Farneto (Cacciatore).

Lunedì prossimo 19 maggio, seconda festa di Pentecoste, alle 5 pom., avrà luogo, tempo permettendo, sulla spianata dirimpetto alla villa, la solita festa campestre. In caso di maltempo, la festa campestre avrà luogo domenica p. v. 25 maggio.

Convegni sociali. Il Club famigliare „Calliope" terrà stasera, [...] mezzo, un convegno [...] nel restaurant Colo[...]

*** Il Circolo [...] sta campestre lune[dì] [...] mezzo pom. alla [...] Berger, sotto il [...]

*** Il Circolo [...] lunedì sera, alle [...]

...nto drammatico col seguente programma: *Il cantico dei cantici, L'amico Francesco, In Pretura.*

Dopo la recita, conversazione e danza.

Un piccolo sciopero di mondatrici. Ieri a mezzogiorno le mondatrici di caffè della ditta Jung in via Dobler, si misero in isciopero per i seguenti motivi. Martedì scorso quelle mondatrici, in numero di 20, chiesero di lasciare il lavoro alle 3 pom. per poter intervenire ai funerali di Carlo Ucekar. Tale permesso fu loro negato, anche quando chiesero di venir lasciate libere alle 4.45. Perciò alle ... tutte d'accordo, esse abbandonarono il lavoro. All'uscita dal magazzino fu loro dichiarato che erano licenziate e si pagò loro la mercede dovuta. La mattina dopo, presentatesi per tornare al lavoro, furono respinte; ieri mattina poi ne furono riassunte 16, mentre quattro furono nuovamente respinte. Perciò, a mezzogiorno scioperarono anche le altre 16.

Come si vede, la questione è tanto piccola che non val davvero la pena di cavarne fuori neppure un piccolo sciopero. Il proprietario o direttore di quella ditta ha ceduto, evidentemente, a un impulso di cattivo umore, mettendosi in opposizione con un movimento, al quale nessuno aveva trovato necessario ed opportuno di resistere. Noi ci auguriamo quindi che passato il malumore, ne cessino anche le conseguenze e che tutte e 20 le mondatrici siano riprese al lavoro. Non è questa la più semplice, epperò la migliore delle soluzioni?

La triste fine d'un cameriere del Lloyd. Stamane, proveniente da Bombay e scali, arriverà nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Imperatrix" il cui equipaggio ritorna in patria privo di un buon collega.

Il 26 aprile p. p. l'„Imperatrix" era ancorato presso il dock di Bombay, e il cameriere Angelo Brunetti, di 38 anni, sceso a terra verso le 10 di sera, si esercitava a montare in bicicletta sulla spiaggia prossima al dock, allorchè, pedalando, si avvicinò troppo alla riva, e non avendo fatto in tempo a frenare o a saltare a terra, precipitò con la bicicletta in mare. Il poveretto ebbe appena il tempo di gridare che subito scomparve. Il grido però fu udito da un collega, il secondo cameriere Giovanni Terscon, e questi, vestito com'era, a malgrado dell'oscurità, si gettò in acqua, ma nonostante le sue ricerche non gli fu possibile di rintracciare il compagno, che, molto probabilmente, tenendosi aggrappato al manubrio della bicicletta, era stato da questa trascinato al fondo. Dopo il Terscon, si gettarono in acqua i fuochisti E. Ianegg, Vizzich, Cosulich e Juvan, che, dopo lunghe ricerche, riuscirono a portare a galla il corpo inanimato del Brunetti. Accorsero alcuni medici, fra cui quello del piroscafo lloydiano „India", che tentò la respirazione artificiale e tutte le possibili cure, ma purtroppo lo sventurato Brunetti era morto.

La salma, per ordine del comando dell'„Imperatrix", fu portata a bordo e deposta sul cassero di poppa, mentre dal carpentiere di bordo veniva costruita la cassa funebre.

Durante la notte i fuochisti del piroscafo, per turno, s'incaricarono di vegliare presso il feretro. Alle 2 pom. del giorno dopo la salma fu trasportata al cimitero. Ai funerali parteciparono quasi tutti gli equipaggi dei piroscafi lloydiani e parecchi ufficiali.

Al cimitero il collega dell'estinto Guglielmo Scubli disse commoventi parole, e il terzo capitano signor A. Sbutega fece innalzare una croce sulla fossa dell'estinto. I capitani sig.i G. Raicich e A. Sbutega iniziarono poi a bordo dell'„Imperatrix" una colletta per la vedova e le figlie del Brunetti, che fruttò 200 corone; altre 180 corone, per il medesimo scopo, furono raccolte a bordo dell'„India".

La triste fine dello sventurato Brunetti fece molta impressione in tutto il personale del Lloyd, che lo conosceva e lo stimava come uomo operoso, buono ed onesto.

Gravissima disgrazia a bordo di un veliero. - Un marinaio caduto da quindici metri d'altezza. Iermattina, poco dopo le 4, lo scooner italiano „Carmelina S." di Catania al comando del capitano Musmeci, carico di legname, partiva dal nostro porto diretto a Terranova (Sardegna). Dovevano essere le 10 e mezzo, e il „Carmelina S", veleggiando lentamente, era giunto all'altezza di Punta sottile, quando il comandante ordinò ad alcuni marinai di andare a sciogliere le vele dell'albero di palo (poppa). Fra i marinai incaricati della bisogna salì fra i primi il giovanotto Sebastiano Sanfilippo, di 18 anni, da Catania, il quale, giunto alla sommità, s'accinse a sciogliere la „controranda."

Per sua grande sciagura, diretto a Trieste, navigava il piroscafo italiano „Agrumaria", pure del porto di Catania, e a bordo del quale il Sanfilippo ha amici e compatriotti. Egli, riconoscendo l'„Agrumaria" smise di lavorare e si diede a guardare attentamente il piroscafo, forse per cercarvi qualche suo amico che si trovava in coperta. Ma, pur troppo, quando l'„Agrumaria" passò vicino al „Carmelina S", il povero giovanotto - non è bene accertato per quale causa - perdeva l'equilibrio e come corpo morto precipitò da quell'altezza (oltre quindici metri) sopra coperta con la faccia in avanti, rimanendo immobile ed immerso nel proprio sangue.

Tutti i suoi compagni, con a capo il capitano, accorsero presso il caduto, il quale doveva aver riportato gravissime lesioni alla faccia nonchè lesioni interne, e mentre cercavano di prestargli qualche soccorso, il comandante, fatto portare un materasso, ve lo adagiò.

La caduta del Sanfilippo era stata veduta anche dal ponte di comando dell'„Agrumaria", il di cui comandante, capitano A. Calorio, fece subito fermare la macchina, ed alcuni momenti dopo s'accostava col piroscafo al veliero. Il comandante del „Carmelina S", capitano Musmeci, informò della disgrazia il suo collega, e, vista la gravità del caso, lo pregò di prenderlo a rimorchio e ricondurlo al nostro porto.

[illegible] l'„Agrumaria", passato [illegible] „Carmelina S", lo rimorchiò [illegible] tà, ed il comandante, re[illegible] ficio, riferì l'accaduto. Il [illegible] dott. Cosulich, recatosi [illegible] veliero, potè constatare [illegible] poveretto aveva ripor[illegible] oni e fratture alla fac[illegible] lesioni interne dopo avergli prestato tutte le cure che la gravità del caso richiedeva, ne ordinò il trasporto all'ospedale. Con tutte le possibili cautele, il povero giovanotto fu trasbordato in una barca fino alla riva della Sanità; quindi, con una lettiga dell'infermeria Treves, fu portato all'ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

Il medico di turno, dott. Turchetto, accorso al letto del sofferente per prestargli le cure più urgenti, constatò che il disgraziato aveva riportato la frattura dell'osso nasale, del mascellare superiore, del palato duro e dell'avambraccio destro; gravi lacerazioni al palato molle e lo spostamento dei denti, nonchè gravi contusioni alla fronte con esteso ematoma, ed infine una ferita sopra l'occhio destro ed altre gravi lesioni interne.

Tanto il capitano che alcuni uomini dell'equipaggio sì del veliero che del piroscafo che lo rimorchiò qui, si recarono all'ospedale civico presso il letto del loro compagno per informarsi del suo stato.

Suicidio. Ieri mattina, alle 11 e mezzo, i pescatori Giovanni Pertot e Michele Mattiassich, abitanti a Barcola il primo al N. 246 e il secondo al N. 231, si trovavano ciascuno nella propria barchetta intenti a pescare le seppie dinanzi al piccolo porto di Cedas, a trenta o quaranta metri da terra, quando la fiocina del Pertot, rimase impigliata in qualche cosa di pesante. La sollevarono con forza e un triste spettacolo si presentò ai loro sguardi. Attaccato agli uncini di quel ferro era venuto a galla il corpo di un uomo, che, come chiaramente si vedeva era rimasto con la faccia sprofondata nella melma del mare. Il Pertot, liberata la fiocina, lasciò colà il Mattiassich a guardia di quel cadavere galleggiante e corse ad avvertire della cosa l'ispettorato di p. s. a Barcola. L'ispettore Ladovaz accorse e aiutato dai due pescatori trasse dal mare il cadavere, che depose sulla riva. L'infelice era un giovinotto sulla ventina, dai capelli e dai piccoli baffi biondi, vestito decentemente di grigio a piccoli quadretti. Dal panciotto gli penzolava una catenella d'oro con un cornetto di corallo, e nella tasca vi era un orologio d'argento a saponetta, il quale segnava un'ora e cinque minuti, l'ora, probabilmente, in cui il giovanotto aveva spiccato il salto fatale. Visitate le tasche della giacca e dei calzoni gli trovarono un *Piccolo* di venerdì 9 corrente, un portamonete di pelle nera contenente un piccolo importo, un portafoglio di pelle contenente alcune poesie e brani, copiati di libretti d'opera, parecchi biglietti da visita, su alcuni dei quali si leggeva il nome di Vittorio Murlo, su altri Antonietta Murlo su di uno Giovanna Murlo. Su altri poi, altri nomi. Aveva inoltre una fotografia, eseguita nello stabilimento fotografico Mioni, raffigurante il suicida stesso. Infine fra varie altre carte fu trovata una cartolina indirizzata al signor Vittorio Murlo, via S. Servolo N. 1, Trieste. L'ispettore Ladovaz, prese in consegna quegli oggetti, e lasciò una guardia colà di piantone; poi avvertì telefonicamente l'autorità municipale. Poco dopo sopraggiunsero il dott. Iellersitz, del civico Fisicato ed il concepista dott. Novak. Il primo constatò che la morte per annegamento doveva essere avvenuta da almeno cinque o sei giorni; il secondo assunse i rilievi di legge.

Fra le molte persone del luogo accorse a vedere la salma vi furono alcuni addetti all'osteria Simsich, i quali riconobbero nel morto un giovinotto che la sera di venerdì 9 aveva appunto mangiato colà. Poco dopo sopraggiunse pure il pescatore Bartolomeo Mosettig, al N. 14 di quel villaggio, il quale la mattina di sabato scorso, pescando poco discosto dal porto di Cedas aveva trovato in mare un cappello ed un ombrello, oggetti questi che furono riconosciuti dagli addetti all'osteria Simcich, quali appartenenti al suicida.

A un'ora e mezza pom. giunse il carrettone dell'impresa Zimolo, col quale la salma fu trasportata alla civica cappella mortuaria, a S. Giusto.

Dopo di ciò l'ispettore mandò una guardia in via S. Servolo N. 1 per vedere se realmente colà avesse abitato Vittorio Murlo; e infatti al terzo piano abita appunto la famiglia dei coniugi Bartolomeo e Anna Murlo, e fino a venerdì scorso corr. abitava pure un loro figlio a nome Vittorio, d'anni 21, di professione vermicellaio, il quale mancava di casa appunto da quel giorno. Martedì scorso, 13 corr. il padre stesso si era recato al commissariato di S. Giacomo a denunziarne la scomparsa.

Il povero padre a San Giusto riconobbe nella salma le sembianze del figlio Vittorio.

Le cause che possono avere spinto il giovane a togliersi la vita non si conoscono.

Per l'esattezza. Abbiamo narrato ieri il triste caso della morte del vecchio ottantenne Stefano Jerchig, avvenuta mentre insieme alla moglie si recava all'ospedale. Il figlio Carlo è venuto al nostro ufficio pregandoci di rilevare non essere esatto che i due vecchi avessero dovuto raggranellare il denaro per la vettura che li trasportò all'ospedale; fu invece il figlio che curò il loro trasporto nello stabilimento, non essendo in grado di provvedere alla loro assistenza a domicilio.

Casi pietosi. In una misera stanzetta al secondo piano della casa N. 8 di via S. Filippo abitano i coniugi Francesco e Maria Frassinelli, entrambi di 90 anni! Con questa venerabile età essi però non sono punto ammalati, il che è quasi una disgrazia, perchè, mentre da un lato il peso degli anni impedisce loro di muoversi, d'altro canto peraltro essi non possono venir accolti all'ospedale, e non essendo triestini, non possono entrare nemmeno nella Pia casa dei poveri. I disgraziati non possegono nulla. All'infuori del misero giaciglio nella loro stanzetta, nulla vi si trova. Alcuni buoni vicini recano ogni giorno a quei miseri chi un pezzo di pane, chi un po' di zuppa ecc., ma anche quelle caritatevoli persone sono povere, ed in breve i due vecchi rimarranno privi anche di quei miseri soccorsi. Il padrone di casa ha pazientato per qualche tempo, ma ora si trova anch'egli nella dura necessità di dover far sloggiare i poverelli, e questi, usciti da quella casa, non sapranno a chi rivolgersi.

Il Frassinelli è un ex macellaio, ed è stato sempre un uomo onesto.

— Possibile, - diceva ieri ad un nostro *reporter* - possibile che proprio noi gavemo de morir de fame... no gavemo fato mai del mal!!...

*** Anche la famiglia del cameriere C. P., abitante in una casa di via delle Scuole israelitiche, versa in tristissime condizioni. Il C. P. è affetto da tubercolosi e da più di nove mesi non lavora. Sua moglie è pure ammalata. Dei figliuoli il maggiore si trova all'ospedale, e il disgraziato genitore deve pensare anche al mantenimento di un nipotino di due anni e mezzo. La disgraziata famiglia è priva di tutto, le manca il pane, e come se ciò non bastasse, uno di questi giorni verranno cacciati su di una strada, essendo in arretrato con l'affitto.

L'odissea di due disoccupati. Ieri notte, l'ispettore degli agenti di polizia Schubert, accompagnato dagli agenti Debiasi e Cigoi, andò a fare una perlustrazione presso gli affittaletti di città vecchia. In una casa di via Riborgo trovarono due operai, certi Giulio Szato, di 31 anni, macellaio, da Gervas (Ungheria), e Giuseppe Glick, di 28 anni, giardiniere, da Pettary (Ungheria), entrambi disoccupati e privi di mezzi di sussistenza. I due uomini vennero condotti agli arresti di via Tigor e fra breve saranno fatti rimpatriare. Essi raccontarono di essersi incontrati a Budapest. Entrambi erano privi di lavoro e non avendo più neanche la speranza di trovarne, si unirono e si misero in cerca di un'occupazione. Girarono buona parte dell'Ungheria, quindi passarono in Austria e la girarono in lungo e in largo sempre in cerca di lavoro. Ne trovarono anche, ma soltanto per qualche giornata o per qualche settimana tutt'al più, tanto che giunsero al punto di dover riposare le esauste membra sulla nuda terra e di cibarsi di frutta fradicie e di erba.

L'olfatto di una guardia di finanza. Ierlaltro nel pomeriggio, una guardia di finanza di servizio all'uscita del Punto franco prospiciente il molo N. 4, vide uscirne un signore, il quale teneva piegato sul braccio il suo soprabito nero, ma aveva tutta l'aria di nascondere tra le pieghe qualcosa di contrabbando. La guardia con modi gentili domandò a quel signore se avesse qualche cosa di soggetto a dazio, ma il signore con aria alquanto altezzosa rispose: Cossa la vol che gabia? no la sa che noi capitani no gavemo mai gnente?

A tale risposta la guardia lo lasciò passare, ma avendo buon naso lo inseguì, lo fermò e lo invitò a seguirlo nel vicino casello, volendo per lo meno visitare il suo soprabito. Infatti, appena ebbe incominciato a palparne le tasche, sentì del solido e vi trovò alcuni pacchetti di the del peso complessivo di 1750 grammi. Poi la guardia volle perquisirlo anche sulla persona, ma non gli trovò indosso altra merce.

Il signore fu accompagnato all'espositura N. 10, dove un ufficiale superiore della finanza assunse il *fermo* a protocollo e le generalità del signore che disse chiamarsi G. B., capitano mercantile. Per rientrare in possesso del the ed evitare ogni altra procedura, dovette pagare il dazio e la multa, per l'importo totale di corone venti.

I disonesti. Il signor Isidoro Michalup, depositario di preparati igienici, in via del Fontanone N. 9, denunciò ieri mattina alla Polizia il seguente fatto:

Due o tre settimane fa al signor Michalup si erano presentati due giovinotti, Guido G. abitante in Campo Giuliani e Giovanni K., abitante in via della Barriera vecchia, i quali, dopo avergli detto che erano intenzionati di fare un giro nell'Istria in qualità di commessi viaggiatori, gli chiesero se accettava che lavorassero anche per suo conto. Il signor Michalup accettò l'offerta e consegnò ai due giovani un campionario di varî generi del valore di circa 40 corone.

Da quel momento i due tizi non si fecero più vedere e, in seguito alle ricerche fatte, il negoziante venne a sapere che avevano venduto il campionario e consumato il ricavato per proprio conto.

*** Il signor Luigi Horn, legatore di libri, abitante in via S. Nicolò N. 21, alcune settimane fa aveva incaricato il falegname Enrico H., abitante in androna della Marinella, di ripararagli un sofà, e gli aveva anche consegnata la stoffa destinata a sostituire la vecchia. Qualche giorno dopo il signor Horn diede al H. 9 corone come anticipazione del prezzo. Ma ierlaltro nel pomeriggio apprese che il falegname non soltanto non aveva messo mano al sofà, ma aveva anche venduto la stoffa, che aveva un valore di 20 corone. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

Furti e furterelli. Il negoziante di commestibili Umberto D'Olivo, in via Cecilia N. 8 A, ieri nel pomeriggio si assentò un momento dal suo negozio per recarsi in quello di un suo vicino. Quando ritornò, due o tre minuti dopo, s'avvide che il cassetto del banco era aperto, ed essendo certo di averlo lasciato chiuso, uscì sulla strada e chiese ai vicini se avessero veduto qualcuno uscire dalla bottega. Un esercente gli disse che qualche secondo prima dal negozio era uscito un uomo sui trent'anni, apparentemente facchino, il quale si era allontanato frettolosamente per la via del Belvedere. Il negoziante corse in quella direzione e alla imboccatura della via Sant'Anastasio trovò un individuo, i connotati del quale corrispondevano perfettamente con quelli fornitigli dall'esercente.

— Lei la xe stado nel mio negozio, adesso, cossa la ga ciolto?

— Mi... suo negozio? Lei la dovaria far la cura del sal amaro, caro sior, la ga el sangue malà...

Il D'Olivo rimase un po' male a quella risposta, ma nondimeno chiamò una guardia e la invitò a condurre il tizio dinanzi all'ispettore del rione. Anche all'ispettorato, l'individuo che si qualificò per Augusto P., di 30 anni, carradore, negò di essere stato nel negozio, e negò perfino quando, perquisitolo, la guardia lo trovò in possesso di un portamonete contenente l'importo di 11 corone, di proprietà del D'Olivo. Il P. fu accompagnato agli arresti di via Tigor.

*** A richiesta della domestica Francesca Kritzmar, in piazza del Ponterosso, fu arrestata ieri mattina la villica Maria V., di 20 anni, da Villa Decani. Quando furono alla Polizia, la domestica dichiarò che poco prima aveva comperato dalla V. alcune uova e che andandosene si era dimenticata di riprendere il portamonete contenente una banconota da 10 fiorini e due pezzi da una corona, che, dopo aver pagato, aveva deposto nel paniere della villica. Questa, quando ella si recò a reclamare il suo portamonete, giurò di non averlo veduto. La V. negò anche dinanzi l'impiegato di essersi appropriata del portamonete; ma il funzionario nondimeno la fece perquisire. La villica teneva una banconota da 10 fiorini nascosta in una calza, perciò, ritenendola colpevole, l'impiegato fece condurre la giovane agli arresti di via Tigor.

Cronaca triste. Ieri, nel pomeriggio, giunse nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Bucovina" proveniente da Costantinopoli. Appena il piroscafo si fu ormeggiato al Punto franco il capitano, signor Buzich, chiese l'intervento di un medico, perchè a bordo c'era un passeggero che dava segni d'esaltazione mentale. Il dirigente l'ufficio di polizia marittima, ufficiale Kreiner, fece chiamare il signor Treves, il quale si fece condurre dinanzi all'infelice, e cercò di persuaderlo a venire con lui.

Il giovane, però, che non capisce l'italiano, incominciò a gridare e a dimenarsi come un forsennato, menando pugni e calci, tanto che per domarlo il signor Treves dovette applicargli il corpetto di sicurezza. Quando fu ridotto all'immobilità, il giovane fu adagiato in una lettiga e trasportato all'ospedale.

Egli era in possesso di un passaporto rilasciato a nome di Zoky Muk, di 27 anni, dal Montenegro. Doveva sbarcare a Corfù, ma quando il piroscafo giunse in questa città, al capitano fu impossibile di rintracciare il passeggero, il quale ricomparve alla luce soltanto dopo che il piroscafo si era allontanato.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 8, il fabbro Rosaz, d'anni 24, abitante in via del Molino a vento N. 60, accudiva al proprio lavoro dinanzi ad un pezzo di ferro incandescente, quando da questo sprizzarono alcune scheggie roventi che lo colpirono alla faccia, e gli cagionarono alcune ustioni.

Ieri, verso le 2 pom., l'apprendista Ermanno Tamaro, di 15 anni, abitante in via Chiozza N. 55, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Il giovane fuochista Pacifico Gregoris, di 16 anni, imbarcato sul piroscafo „Cervignano", ieri mattina, alle 7, accudendo al proprio lavoro, battè il capo in uno spigolo e ne riportò una ferita al parietale destro.

Ieri, verso il mezzodì, il manovale Antonio Chiuder, di 16 anni, abitante al N. 21 di Longera, accudendo al proprio lavoro, rimase colpito al capo da un pezzo di pietra caduta dall'alto e ne riportò una ferita.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Tomaso Mole, di 61 anno, abitante in via del Fontanone N. 1, operaio alla Pilatura di riso, a San Sabba, ieri, durante il lavoro, riportò una contusione alla tibia.

Ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Cadute. Ieri mattina, alle 11 e mezzo, il fanciulletto di 4 anni Erminio Loredan, figlio di Antonio e Giovanna, abitanti a Muggia N. 183, si era arrampicato su di un muricciuolo alto circa due metri da terra, quando, giunto alla sommità, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Alle grida di altri fanciulli accorse la madre del poverino, che, presolo in braccio, se lo portò a casa. Il fanciullo, oltre ad una ferita alla fronte, doveva aver riportato altre non lievi lesioni.

Col vaporetto la madre lo condusse subito a Trieste, ove fu portato all'ospedale ed accolto nel decimo ripartimento.

Emilia Taucer, di 13 anni, abitante in via Giulia N. 40, l'altra sera scivolò e cadde nella propria abitazione e riportò una distorsione al piede sinistro.

Il dottore della Guardia medica le prestò le prime cure, e ieri mattina la ragazzetta fu accompagnata all'ospedale civico ed accolta nel decimo ripartimento.

Cronaca minima. Per contravvenzione al precetto di sfratto fu arrestata, iersera, Pierina S., di 20 anni.

Ieri notte, in via Santa Maria Maggiore, fu arrestato Salvatore S., di 53 anni, bracciante, da Trieste, perchè contravventore alla sorveglianza di polizia.

Ieri notte, in via San Filippo, il carbonaio Antonio D., di 23 anni, da Volosca, ubriaco, commetteva gravi eccessi. Le guardie lo arrestarono.

Corrispondenza aperta. — *Vecchio abbonato.* Il torto non è della tabaccaia; era obbligo del compratore di esaminare bene la cambiale prima d'intascarla, e in ogni modo, prima di firmarla. — *Giovanni C.* La nuova legge accorda il diritto ma non impone l'obbligo della pertinenza al Comune in cui si ha stabile dimora da dieci anni. Ella può quindi conservare la sua vecchia pertinenza, e nessuno può togliergliela. — *Ate e Curiosa.* Abbiamo indicato molte volte quale mezzo di render le mani bianche: una o due cucchiaiate d'ammoniaca nell'acqua da lavarsi. — *Bruna.* Un preparato per arricciare i capelli è questo: alcool rettificato gr. 120, glicerina gr. 40, ammoniaca gr. 10, carbonato di potassa gr. 20. Si aggiunge un'essenza a piacere; però non bisogna farne un uso troppo frequente. Molte signorine, prima di arricciare i capelli con le forbici o con le forcinelle, li bagnano con succo di limone, acqua e zucchero, oppure birra; in tal modo i ricci durano per un certo tempo e i capelli non si guastano. — *Vera.* Esistono parecchi depilatori, come questo di cui diamo la ricetta: calce viva gr. 10, solfidrato di soda gr. 3, amido gr. 10. Si stempera questa polvere nell'acqua e si applica sulla parte; l'azione richiede da 20 minuti a mezz'ora. Però di tutti i depilatori bisogna far uso con precauzione, perchè possono esser causa d'infiammazioni. — *N. N.* La capitale del Messico si chiama Messico. — *Belle signore.* Quel martire è San Servolo. - Storia di Trieste di Jacopo Cavalli. — *Piranese.* Le macchie di pittura ad olio spariscono con la trementina. Contro i „porri" serve l'acido nitrico, che però va usato con precauzione. — *Eros.* Letizia: 9 luglio. — *Abbonata.* Virginia: 29 settembre. — *Benetto.* Il terremoto più recente, di cui rimane ancora viva l'impressione nella memoria dei triestini, è quello della Pasqua 1895, lo stesso che arrecò danni così gravi a Lubiana. — *E.* Emma: 29 giugno. — *Otello.* Celestina: 19 maggio.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 12.°9—, ore 2 pom. 17.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea 7.41 ant. e il [illegible]9 pom. - Bassa marea 1.15—.— [illegible]46 pom.

[illegible]i giorno una.

— [illegible] Ehi! sferzate di più il vostro cavallo, [illegible]ta.

— Me dispiasi sior, ma son membro della Zoofila.

Dieci minuti dopo.

— Cossa? noi me dà qualcossa de più par la bionda?

— Mi dispiace, ma sono membro della [illegible] di temperanza

COMUNICATI*)

Da lungo tempo atroci dolori al nervo sciatico mi obbligavano a letto, nè per me c'era più speranza di guarigione, giacchè i molti rimedii usati non erano che palliativi ai quali s'alternava una serie di leggiero miglioramento ad una serie ben più forte di dolori.

Fui consigliato ad usare il preparato Antireumatico dei signori farmacisti di Trieste R. e G. GODINA. Il credereste? Sulla seconda boccetta m'alzai da letto, sulla terza ero guarito. Ringrazio infinitamente i signori Godina e col cuore riconoscente mi dichiaro

CADINE, **Domenico Menestrina**

La più bella gita per le Pentecoste!
a Mürzzuschlag, Hôtel Lambach.
Villeggiatura raccomandabilissima. Pensione completa da cor. 7 in più. Camere da cor. 2 in più. **Gius. Brunner.**

AVVISO.
La **Filiale Josef Plesche** venne sciolta col giorno d'oggi, e tutti gli affari dovranno venir trattati con la casa principale **Br. Plesche a Praga.**
JOSEF PLESCHE
Filiale della Ditta Brüder Plesche.

Società di protezione fra Impiegati civili
A norma di tutti i colleghi il Comitato avverte che la sede provvisoria della Società, **in via dei Forni N. 3, II p.**, è aperta dalle ore 2 alle 3 e dalle 6 alle 8 e mezzo pom. E prega tutti i signori che si trovano in possesso di liste con sottoscrizioni di farle tenere sollecitamente al Comitato.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SIGNORA INTELLIGENTE
che conosca il tedesco e l'italiano, trova alloggio, vitto e lavatura gratuita facendo compagnia a una colta signora giovane, che abita in un paese di bagni sito alle bocche di Cattaro, al mare. Assicurato trattamento amorevole. Le concorrenti, che trovassero questa offerta conveniente, vogliano scrivere entro il 21 corr., sub «Wilkommen» fermo in posta a Cattaro, facendo conoscere il loro esatto indirizzo.

Pariglia, carrozzieri ungheresi
bai, di 4 e 5 anni,
15 ¾ pugni, senza difetti, VENDONSI, esclusi mediatori.
Indirizzo all'Amministrazione del giornale.

Il catarro intestinale cronico
fu guarito completamente in molti casi con l'uso regolare dell'acqua acidula di
ROHITSCH
fonte „Styria"

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

GRANDE ASSORTIMENTO
Stoffe da uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
— presso —
L. BERNARDINO
Trieste, via Malcanton, Tel. 1434
A richiesta si spediscono campioni
GRATIS E FRANCO.

DILETTANTI FOTOGRAFI!
Lastre fotografiche delle più rinomate fabbriche inglesi, francesi e germaniche.
Carta celluloidina, marca Dr. Kurz, Vindobona ed Edison,
Prezzi eccezionali, merce sempre fresca, soltanto presso il
Deposito articoli fotografici
Palazzo Municipale
Telefono 1320 — Filiale via St. Antonio N. 2
CATALOGO GRATIS

GRANDI LOCALI
ad uso di negozio o restaurant SONO D'AFFITTARE in
Corso Giuseppe Verdi N. 38
GORIZIA.
Per informazioni rivolgersi dalle 11 alle 14, al secondo piano della casa stessa. N. 180

Ventilatore Cosmos
(ventilatore Columbus perfezionato)
dell'ingegnere I. MUNK,

automatico, non produce polvere nè giri d'aria. Il più pratico ventilatore per case, laboratori, scuole, uffici, refettori, sale da fumo e da giuoco, trattorie, caffè, cucine, stalle, cessi, ecc. Protetto dalle contraffazioni.
Prospetti gratis e franco
Pick & Winterstein
Vienna I, Schottenring N. 31

Per qualunque articolo inerente alla fotografia
rivolgersi esclusivamente alla
PHOTO MATERIALS C.y
Acquedotto 5. Telefono N. 940
Spedizioni per l'interno e per l'estero. A richiesta cataloghi illustrati gratis e franco

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

per un anno . . .	Corone 30.—	per tre mesi . . .	Corone 12.—
„ sei mesi . . .	„ 20.—	„ un mese . . .	„ 6.—

due scrigni per un anno Corone 45.—.

Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti**, ecc.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

30 e 48 Estrazioni all'anno!
Vincite per 69 milioni
Unica combinazione di vincite in cui la posta non va perduta, essendochè si ricevono le seguenti Carte di Stato sicure, oppure il pieno valore del corso.
Il più comodo e sicuro sistema di risparmio.
SOCIETÀ DI CARTE DI STATO
dell'oesterr.-ung. „MERCUR", Budapest
Andrassystrasse 81, 83, 85
(Redazioni speciali a Vienna, Parigi e St. Pietroburgo)
Fondata nel 1852 **Fondata nel 1852**
La posta non va perduta, perchè ogni membro riceve Carte di Stato con tagliandi e biglietti, sicure.

INVITO AD ASSOCIARSI
alle seguenti Società di Carte di Stato:

Gruppo 150	combinato soltanto per 50 soci, contiene 184 pezzi di **Carte di Stato e Biglietti.** — Rate mensili, fior. 3 per 41 mesi. **30 estrazioni all'anno.** Vincite complessive **16 milioni.**
Gruppo 180	combinato soltanto per 100 soci, comprende: 408 pezzi di **primarie Carte di Stato e Biglietti.** Rate mensili fior. 8 per 48 mesi. **48 estrazioni all'anno.** Vincite complessive **33 milioni.**
Gruppo 210	combinato soltanto per 25 soci; comprende 205 pezzi di **ottime Carte di Stato e Biglietti.** Rate mensili da fior. 5, per 43 mesi. **30 estrazioni all'anno.** Vincite complessive **20 milioni.**

Dopo il pagamento di tutte le rate segue la distribuzione del capitale sociale.
I gruppi contengono soltanto CARTE DI STATO di prima qualità, come:
Biglietti ipotecari ungheresi 3%
Obbligazioni Credito fondiario aus r. 3%
Lotteria ungherese 1870
Biglietti Credito fondiario austriaco 3%
Biglietti serbi 2%
Biglietti dello Stato austriaco 1864 ecc. ecc.
Ogni biglietto deve vincere. Le estrazioni stanno sotto il controllo del Governo. Ogni biglietto è munito del timbro a.-u. e assicurato contro perdite derivate dal corso. Un socio può inscriversi anche in parecchi gruppi.
Dopo il pagamento delle prime due rate ogni socio riceve il libretto [illegible] contenente la serie e il numero di tutti i biglietti e partecipa a [illegible]
I soci ricevono inoltre la lista delle estrazioni: Oeste[illegible] al mese gratis e franco.
Nel mese di [illegible]

[illegible] imbarazzo. (Continua)

[illegible] coloniale. [illegible] erigere lo stabilimento [illegible] di Trieste. L'abbandono di quella ubica-

TEATRI.

Verdi. Questa sera si chiude il ciclo delle interessantissime rappresentazioni straordinarie di Eleonora Duse con la seconda replica di *Francesca da Rimini*.

Politeama Rossetti. Questa sera si dà la terz' ultima rappresentazione della stagione col *Mefistofele*.

Di quest' opera si darà domani una rappresentazione alle 4 del pomeriggio. Di sera quindi il teatro rimarrà chiuso.

Lunedì sera poi, seconda festa di Pentecoste, si chiuderà la stagione col *Mefistofele*, per serata d' onore dell' esimio maestro cav. Gialdini. La rappresentazione sarà a vantaggio degli Amici dell' infanzia per la Colonia alpina, ond' è assicurato l' intervento del pubblico in folla, il quale farà al Gialdini calorose e meritatissime feste.

Filodrammatico. La bella operetta di Strauss „Il pipistrello" fu eseguita iersera con cura, davanti ad un affollato uditorio, dalla compagnia viennese Mondheim-Schreiner.

Gustatissimi tutti i ben noti motivi, che l'orchestra rese con buon colorito e slancio. Emersero tra gli attori la signorina Nigra, che sfoggiò un bel volume di voce, e la signorina Theren, nonchè i signori Stingl, Mondheim e Reicher.

Crediamo che un po' meno di stiracchiatura nelle scene comiche gioverebbe molto al successo del terzo atto.

Oggi si dà per l'ultima volta *Das süsse Mädel* con la signorina Hamburger nella parte di *Lola Winter*.

Fenice. Alla serata *High-Life* il salone della Fenice era ieri affollatissimo. Fu molto applaudito il *vaudeville*: *On milanes in mar*, che oggi si replica, preceduto dalla commedia con *Facanapa*, e seguito dalla pantomima *La fortuna di Pierrot*.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Eleonora Duse - (ore 8¼) - «Francesca da Rimini», in 5 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8, C) - «Mefistofele», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette - (ore 8¼) - «La dolce fanciulla», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia marionettistica Gorno-Dall'Acqua - (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Medea" da Fiume, „Bucovina" da Costantinopoli e Brindisi con 30 passeggeri, „Bosnia" da Metcovich con 46 passeggeri; „Agrumaria" da Catania, „Selinunte" da Venezia; i piroscafi a.-u. „Vis" da Curzola con 10 passeggeri, „Kassa" da Marsiglia e scali con 35 passeggeri, „Szent Istvan" da Glasgow e Malta con 2 passeggeri, „Venezia" da Venezia con 19; e lo scooner italiano „Fratelli Munzone" da Patrasso e Lussinpiccolo.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Flora" per Spizza; i piroscafi italiani „Epiro" per Salahora, „Barletta" per Antivari; i piroscafi a.-u. „Arcadia" per Sulinà, „Albania" per Risano; i piroscafi inglesi „Crusader" per Odessa, „Flaminian" per Liverpool, e i piroscafi „Braila" (ottomano) e „Albania" (ellenico) per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Alberta" e „Jenny" provenienti da Trieste, arrivarono il 15, il primo a Nuova York e il secondo a Boston, „Indeficenter" da Batum arrivò il 13 a Costantinopoli, da dove dopo rifornitosi, proseguì per Porto Said, „Nador" passò i Dardanelli il 12 diretto a Rotterdam, „Florida" partì il 10 da Cardiff per Trieste, „Matyas Kiraly" arrivò il 15 a Napoli da Genova, „Zvir" da Nuova York arrivò il 10 ad Algeri, da dove dopo rifornitosi, proseguì per Yokohama, „Java" da Amsterdam arrivò il 13 a Barry, „Baltico" partì il 14 da Sulinà per Anversa, „Balcan" partì il 15 da Costantinopoli per Seriphos, „Korana" da Rangoon per Trieste arrivò ieri a Suez.

Lloydiani. „Styria" da Alessandria partì ieri mattina alle 8 da Brindisi per Trieste, dove arriverà stamane, „Austria" diretto a Trieste, partì ieri da Kobe per Hongkong.

Velieri. „Tilde", cap. Prischich, arrivò il 12 a Cardiff dall'Havre, „Aquila", cap. Ursicich, arrivò il 10 a Halifax da Trapani, „Conte Geza Szapary", cap. Randich, partì il 4 corr. da Trapani per Halifax.

Avvisi ai naviganti. *Danubio. - Gorgova.* I lavori di scavazione presso Gorgova sono terminati, ed il passaggio di quella sezione nel Sulinà è libero.

Porto di Civitavecchia. - Faro distrutto e bocca ostruita. Un fortunale da S.W. ha distrutto il faro a lampi della bocca del porto e parte del molo di difesa. Provvisoriamente, per segnalamento della località, sarà riattivato l'antico faro con luce a splendori, situato presso l'estremo S.E. dell'antemurale.

Sarà anche sollecitamente provveduto al segnalamento della bocca; ma intanto, fino a nuovo avviso, l'entrata rimane ostruita.

16 maggio.

Da VISIGNANO.

Congresso della „Lega". Lunedì 19 corr., alle 2 pom., nella Sala comunale si terrà l'annuale Congresso del Gruppo della „Lega Nazionale" col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'anteriore Congresso; 2. Discussione e deliberazione del Resoconto pro 1901; 3. Nomina della nuova Direzione e dei rappresentanti al p. v. Congresso della confederazione; 4. Eventuali proposte.

Da PARENZO.

Sacerdote italiano energico. Il parroco di Torre, don Raffaele Folin, fece levare le corde delle campane e pose i suggelli alle porte della chiesetta di Abrega, per impedire così al noto agitatore croato don Corazza di servirsi di quella chiesa a scopo di propaganda politica.

Grandinata. Questa mattina, in varie località del nostro comune, una forte grandinata distrusse quasi completamente il raccolto dell'uva, che prometteva, anche quest'anno, di essere molto abbondante. Nella splendida tenuta di S. Servolo la grandine distrusse metà del raccolto, e una scarica elettrica uccise un toro.

Da MONTONA.

Cannoni grandinifughi. Mercè le solerti cure di questo Consorzio Agrario, fu fatto acquisto di altri nove cannoni relativi alti i quali andranno a complecella mortuaria dei ... località Crosade, furono assunti ... tamente sulle conseguenze ... ripetu- ... congiunte con ... e acclamazioni.

muratori Andrea Cramer e Francesco Candotti di Montona, obbligandosi di dar principio al lavoro entro un mese.

Da PISINO.

Per gli scolari poveri del Ginnasio italiano. All'appello diretto dalla Presidenza della Società sussidiatrice per studenti poveri del nostro Ginnasio corrisposero ancora i signori:

da *Trieste*: avv. Scipione de Sandrinelli, podestà, cor. 20, don Antonio Lupetina 10, Felice cav. Machlig 10, avv. Narciso Basilisco 10, prof. Umberto Vittori 2, Giacomo Luciani 5, F. Ernesto Camus 10, prof. Salvatore Sabbadini 2, Ercolano Peschle 5, dott. Roberto Prezioso 5, Giovanni B. Manzoni 3, avv. Carlo Mrach 5, Paolo Borghi 2, Giovanni Mizzan farm. 5.
da *Pola*: Pietro Carbucicchio cor. 40, dott. Felice Glezer 5, Luigi Petronio dir. scol. 2, Luigi Rismondo (racc. tra amici) 6.50.
da *Grisignana*: Municipio cor. 50, Giuseppe Laurencich 5.
da *Fiume*: Carlo ing. Conighi cor. 20.
da *Pedena*: Fortunato Lupetina cor. 12.
da *Fianona*: Giuseppe Tonetti cor. 10.
da *Buie*: avv. Silvestro Venier cor. 10.
da *Capodistria*: Nazario de Mori cor. 5, A. S. 3.
da *S. Domenica* di Visinada: Matteo Sillich cor. 2.
da *Castellier*: Giov. Ant. Mechis cor. 5.
da *Visinada*: Marco Baichin cor. 10, Giacomo Sabaz 4.
da *Orsera*: Bortolo Pertot cor. 3.
da *Gimino*: Francesco e Luigia coniugi Suffich, per onorare la memoria nell' anniversario della morte del padre e suocero Paolo Suffich cor. 50.
da *Parenzo*: ing. Giuseppe Poscher cor. 8, Giovanni Tavolato 5, Antonio Zelco 2, dott. Giorgio marchese Polesini 10, G. M. Camus 10.
da *Portole*: dott. Giovanni Pesante cor. 6, Matteo Rinaldi 3.
da *Pisino*: Giovanni Neffat cor. 2, Giovanni Ghersetich farm. 5, Clemente Rovis 5, Giuditta Niederkorn 2, Nicolò Uicich 3, F. Sandri 4, Giuseppe Depiera 2, Carlo Mrach 10.

Sciarada alterna

xxx--xx---

A lentissimo fuoco di *totale*
è impossibil che l'*uno* presto *finale*.
Nerina

Spiegazione del giuoco precedente:
ME—RITO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 16 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 678.—, Staatsbahn 678.—, Alpine 416.—. La borsa di Berlino chiude calma: Credit 213.— (212.60), Disconto 183.40 (183.25), Italiana 101.90 (101.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.90 (101.92), Rendita 103.97 (104.—), Meridionali 657.— (658.50), Mediterranea 657.— (658.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.25, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.12 (101.15), Italiana 102.17 (102.—), Spagnuola 78.52 (79.10), Banche Ottomane 566.— (566.—), Rio Tinto 1131 (1134), Lotti turchi 112.— (112.—).

Qui Rendita Italiana da 100.20 a 100.60, Credit da 677.— a 679.—.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.30 a 95.55, Italia 93.50 a 93.75, Banconote italiane 93.50 a 93.75, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50. Rend. austr. carta 101.60 a 101.85 Rendita ungherese in Corone da 97.65 a 98.— Credit 678.— a 678.—, Italiana 100.10 a 100.60, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 47.— a 48.—, Lotti turchi 106.— a 108.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 101.12, Rendita italiana 5% 102.17, Rendita spagnuola esterna 78.52 Azioni Banca ottomana 566.—

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache 734.— Lombarde 85.—, Rendita turca nuova 26.—, Cambio Londra 252.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.75, Rendita ungherese in oro 4% 103.55 Länderbank —.—, Lotti turchi 112.— Banca di Parigi 1021, Azioni Meridionali italiane 643.—, Rio Tinto 1131. flacco.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 15.40. fermo

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per maggio 30.50, per settem. 31.25, per dec. 32.—, per marzo 32.75. sost.o

Amburgo 16. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.—, per settembre a fr. 38.—.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato staz.o. Tendera in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 4 57/64, Maggio-Giugno 4 56/64, Giugno-Luglio 4.56/64, Luglio-Agosto 4.56/64, Agosto-Settembre 4 50/64, Sett.-Ottob. 4 36/64, Ott.-Nov. 4 29/64, Nov.-Dec. 4 25/64, Dec.-Genn. 4 25/64, Genn.-Febbraio 4 24/64, Febbraio-Marzo —.

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits. Apert. 136 3/4. Chiusa 132 1/4. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54 5/8, p. 3 mesi 54 5/8.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 18.—. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 62.—, per giugno 61.50, per luglio-agosto 61.50, 4 ultimi mesi 61.25. calmo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.— per giugno 15.—, per luglio agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.40. calmo

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 22.05, per giugno 22.25, p. luglio-agosto 21.75, quattro ultimi mesi 20.45. fermo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.70, per giugno 27.—, luglio-agosto 27.30, quattro ultimi mesi 26.50. fermo

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 27.75, per giugno 28.25, p. luglio-agosto 28.50, quattro ultimi mesi 29.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 17—17¼ calmo, bianco per mese corrente 21.12½, p. giugno 21.37½ flacco, per luglio-agosto 21.62½, quattro mesi da ott. 22.25—, Raff. 95— a 95½.

Amburgo 16. (Chiusa). Per maggio 6.32—, p. giugno 6.35—, agosto 6.52—, per ottobre 6.82—, decem. 6.95, marzo 7.20. sost.o

Londra 16. Java a sc. 7.06—. Rappe greggio a scelt. 6 5/16 flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 Maggio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Habsburg	22	Scaricazione
3	Istria	20	»
6	A. Tias	17	Caricazione
6	Barletta	17	»
9	Betty	20	Scaricazione
12 a	Ravenna	17	Caricazione
12 b	Kassa	19	Scaricazione
13 a	Aleppo	20	»
13 b	Szent Istvan	20	»
14	Fr. Ferdin.	20	»
17	Polluce	20	»
17	Bucovina	22	»
21	Orion	20	»
22	Rosario (vel.)	25	»
24	Federica	20	»
Molo I	Istok	20	»
Molo II	Unione	18	»

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Gerente Responsabile Augusto Rocco Trieste

ERRATA CORRIGE.

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri, venne stampato erroneamente ANTONIO anzichè **Giovanni Gasperini.**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola, Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile fabbricatore saponi tutte le qualità, per la Turchia bosniaca. Offerte Piccolo sub «Turchia». 240
Ricercasi ragazzo manifatture 10 a 20 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 639
Ricercasi ragazzo pratico per drogheria. Via di Cavana N. 4. 9862
Ricercasi mezzo facchino ventenne, bella presenza. Indirizzo al Piccolo. 9859
Ricercasi praticante di buona famiglia con buone referenze. Indispensabile bella calligrafia; preferiti quelli che conoscono il tedesco. Offerte con referenze sub «Praticante A. P.» al Piccolo. 731
... giovanotto per negozio ferramenta, ... pratico nel genere. Indirizzo 9867
... buoni attestati ... corone

---

†

Giovanni Musitelli

Procuratore della Ditta Behr & C.o Successores,

dopo lunga e crudele malattia cessò di vivere quest'oggi alle ore 4 pom., munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di questa irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il caro estinto verrà trasportato direttamente al Camposanto e tumulato nella tomba di famiglia.

La S. Messa verrà celebrata lunedì 9 giugno a. c. alle ore 9.15 ant., nella Chiesa parrocchiale di S. Antonio (nuovo).

TRIESTE, 16 Maggio 1902.

Adelia Musitelli consorte
Giorgio Musitelli i. r. Primotenente
Guido Musitelli i. r. praticante di concetto
figli
Dr. Mario Pascoletto i. r. Notaio genero
Bruno Pascoletto nipote

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

La Ditta **Behr & C.o Successores** compie il triste dovere di partecipare il decesso del suo indimenticabile procuratore, Signor

GIOVANNI MUSITELLI

avvenuto quest'oggi alle 4 pomeridiane.

TRIESTE, 16 Maggio 1902.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse nell'intimo del loro cuore, rendono pubbliche grazie all' esimio Signor Podestà, ai Consiglieri comunali, ai signori Direttori delle locali fabbriche, a tutte le Corporazioni cittadine, ai congiunti ed agli amici e infine a tutte quelle gentili persone che vollero con la loro presenza rendere onore alla memoria dell'indimenticabile e amato loro Capo

FRANCESCO BENVENUTTI

ISOLA - POLA, li 16 Maggio 1902.

FAMIGLIE
BENVENUTTI - MARINONI

Ricercasi donna di servizio alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 678
Prontamente ricercasi persona per pistoria, preferibile già pratica. Offerte Piccolo sub «Volonteroso». 700
Cercasi ragazzina per portare bambina, dopopranzo. Barriera 25, primo, porta 8. 724
Ricercasi abile, onesta, donna servizio, intera giornata, corone 18 mensili e vitto. Necessarie ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 726
Ricercasi mezzo facchino per negozio. Indirizzo Piccolo. 693
Ricercasi servetta, buoni attestati, corone 13 mensili. Indirizzo al Piccolo. 687
Ricercansi per fuori, sottocuoca Hôtel, secondo cameriere. Corso 20, pianoterra. 738
Sartoria da uomo ricerca parecchie lavoranti prontamente. Indirizzo al Piccolo. 665
Falegname raccomandasi alle famiglie per lucidare, riparare mobili anche a rate. Gentili offerte «Piccolo» Falegname. 643
Rispettabile signorina media età, bella presenza cerca fuori Trieste quale compagna viaggio o lettrice oppure direttrice casa. Scrivere sub «Viaggio» Piccolo. 640
Domestica per piccola famiglia ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 686
Garzona per negozio con paga ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 697
40 corone offro a colui mi procura occupazione qualunque. Offerte «40» Piccolo. 727
Signorina tenitrice libri, parla tre lingue, desidera cambiare posizione. Offerte sub «V. T. 13» Piccolo. 728
Ragazzetta bella capigliatura ricercata da parrucchiera paio ore giornalmente, scopo istruirsi. Presentarsi 9—10 1/2. Indirizzo Piccolo. 9857
Stiratrici, portatrici e garzone ricerca stabilimento. Via Economo 13. 670
Prestaservizi alcune ore al giorno ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 663
Signorina pratica lavori scrittoio ricercasi. Offerte sub «N. N.» Piccolo. 551
Giovane cerca corrispondere signorina scopo matrimonio. Offerte sub «G. C. Z.» Bos. Gradiska. 238
Esperto corrispondente tedesco assumerebbe la corrispondenza tedesca occupando due ore serali. Offerte «Germania» al Piccolo. 571
Offresi ragazza per lavori casalinghi, durante la giornata condurrebbe passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 634
Offresi giovane lavorante barbiere italiano (napoletano). Via Donota 3, pianterreno. 674
Offresi come donna di chiave in piccola famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 675
Onestissimo commesso commestibili ottime referenze, parla italiano, tedesco, croato cerca posto prontamente. Offerte Piccolo «Commestibili». 656
Offresi sottomagazziniere pratico nel ramo di caffè. Gentili offerte sub «D. V.» al Piccolo. 729

ISTRUZIONE

Maestra tedesca diplomata istruisce materie scolastiche, prepara esami. Scrivere sub «Istruzione» Piccolo. 18

AFFITTANZE

Terreno per costruzione, villino ricercasi possibilmente al mare. Offerte con prezzo Piccolo sub «Terreno costruzione». 438
Ricercasi agosto, quartiere quattro camere, possibilmente giardino, pianoterra. Offerte sub «Giardino» Piccolo. 468
Ricercasi stanzetta vuota, ingresso libero, pressi Chiozza, Stazione, Corso, persona sola. Offerte con prezzo sub «Luigia» al Piccolo. 581
Due giovani signori con propri mobili cercano presso buona famiglia a modo, preferibilmente tedesca, eventualmente anche per più tardi, tre stanze in posizione sana. Se non molto distante città sarebbero disposti prender anche il costo. Offerte dettagliate sub «Negozianti» al Piccolo. 608
Distinta signorina cerca rispettabile signora per villeggiare assieme. Offerte Piccolo sub «Amicizia». 641
Ricercasi stanza ammobiliata due finestre, vicinanza Giardino o via Santi Martiri. Offerte «Estate» Piccolo. 681
Distinto signore trova adiacenze Acquedotto stanza bene arredata, buon costo. — Indirizzo Piccolo. 719
Affittansi salone e stanza interna, Corso, I p. Indirizzo Piccolo. 685
Affittasi stanzetta ammobiliata, costo, a giovanetto. Commerciale 6, I, sinistra. 692
Affittasi bella stanzetta soleggiata, ammobiliata. S. Francesco 5. 725
Affittansi due bellissime stanze e stanzetta, una con ingresso libero, elegantemente ammobiliate. Via Commerciale N. 1, II, destra. 723
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Gelsi 2, II p. 703
Affitta signora sola, stanza ammobiliata, uno due letti. Chiozza 18, I. 654
Affittasi stanza ammobiliata con costo, vicinanza S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 655
Affittansi prontamente tre stanze, camerino cucina f. 280. Indirizzo Piccolo. 682
Affittasi stanzetta costo, prezzo mite. Via Geppa 1, III piano. 742
Affittansi quartieri qualunque posizione, casetta da vendere, stanze ammobiliate, vuote, magazzini. Rivolgersi Nuova 33. 732
Affittasi buonissimo letto presso piccola famiglia, persona quieta. Indirizzo Piccolo. 9858
Affittasi stanza vuota, ingresso libero, via Nuova 20, II, pel primo giugno.
Affittasi stanza ammobiliata con due letti ... lendo costo. Valdirivo 26, II.
Affittansi agosto, quartieri: quattro stanze terzo piano; quattro stanze ... ambidue vista mare; cinque stanze, ... mula 3, II, 11—1.
Affittansi 1. giugno grandi stanze ammobiliate. Via Poste nuove 2, II. 4948
Affittasi per agosto, occorrendo anche prima, elegante quartiere secondo piano, sette camere, anticamera, cucina, accessori, affitto 1200 corone. Bottega, piazza Grande, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo.
Affittasi prontamente una stanza ammobiliata con ingresso libero ed una ... Via Commerciale N, 5, I piano.

Affittasi quartiere grande via Rossetti 661, villa campagna. 215
Affittasi quartiere due camere, cucina, ripostiglio, Via Pasquale Besenghi 12. 564
Affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina Acquedotto 61 A, portinaio. 692
Piazza Lipsia affittansi due bellissime stanze unite a sposi distinti oppure signora pensionata. Indirizzo Piccolo. 9865
Acquedotto affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 737
Acquedotto 21, II piano, affittasi elegante e pulita cameretta soleggiata. 711
Cameretta bene ammobiliata affittasi prontamente, buon costo. Madonnina 2, I. 710
Stanza vuota con focolaio. Indirizzo al Piccolo. 713
Quartiere 3 camere, camerino ricercasi, con acqua, gas. Offerte al Piccolo sub «Carmen». 716
Fiorini 26 affittasi stanza ammobiliata davanti ingresso libero, costo. Farneto 8, quarto. 744
Stanza davanti costo f. 28, per due 44, centro Indirizzo Piccolo. 9863
Distinta famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 633
Camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 638
Stanzetta ammobiliata affittasi centro. II. Indirizzo Piccolo. 644
Villino affittasi 24 agosto 12 locali. Rivolgersi San Vito 5. 648
Camerino e camera in compagnia cerco, pressi Ghiaccera-Malcanton. Offerte «Prezzo mite» 652
Bottega di 1. foro affittasi prontamente, via Molingrande 16 A. 603
Sesana affittansi quattro camere ammobiliate con due letti. Osteria Stella. 592
Villino da affittare a piacere per giugno od agosto. Via Rossetti 31 a, visitabile giornalmente dalle 11—6. 567
Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 519
Acquedotto magnifico quartiere, via Rapicio, via Istituto bellissimi quartieri tre camere, camerino, acqua, gas, parchetti. Giannacopulo, liquoreria, via Bosco 1. 465
Due quartieri ammobiliati, per villeggiatura affittasi a Gorizia, via Ponte Isonzo 45. 443
Due stanze ammobiliate, vuote, affittansi, centro II. Indirizzo Piccolo. 644
Centro affittasi una bella stanza ammobiliata, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 642
Villino Terzi Orcita affittansi 2 stanze ammobiliate cucina campagna giardino. Indirizzo Piccolo. 630
Isola affittansi villino al mare, stanze ammobiliate bagno. Indirizzo Piccolo. 657
Villeggiatura estiva nei dintorni città 4—5 stanze ammobiliate, ricercansi. Offerte Piccolo Città. 436
In campagna vicinissima alla città affittansi, quattro camere e cucina, due camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 302
Castello collina prossimità stazione ferrovia Udine—Pontebba, grossa borgata, affittasi estate-autunno appartamento ammobiliato, con o senza scuderia annessi. Splendido panorama, acqua sorgente. Indirizzo al Piccolo. 437
Sesana in prossima vicinanza del paese affittasi stagione estiva, tre belle stanze e cucina ammobiliate con uso giardino ombroso. Indirizzo al Piccolo. 743
Ronchi casa N. 34 vicino stazione meridionale affittasi per 2—3 mesi tre stanze ammobiliate e cucina. 679
Villa signorile da affittare composta 17 locali, con vasto giardino, serra ecc., desiderandolo anche scuderia e rimessa. Indirizzo via S. Michele 10. 671
Villeggiatura Cormòns, affittasi stagione, appartamento ammobiliato, acqua, uso vasta campagna. Scrivere «T. T.» Cormòns. 707

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi armi antiche, moderne, mobili, bilancie decimali, metalli. Beccherie 6. 9866
Comprerebbesi codice generale telegrammi ABC quarta edizione, usato. Indirizzo al Piccolo. 659
Acquisterebbersi gradini pietra bianca, lunghi metri 1.05 circa. Indirizzo Piccolo. 672
Acquisterebbesi casa di circa ventimila corone. Offerte con dettagli sub «20.000» posta restante. 703
Villa città comperasi. Offerte al Piccolo sub «Villa Città». 718
Ricercasi credenza moderna usata. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Convenienza». 704
Vendonsi diversi mobili nuovi, come pure completa stanza da letto, causa matrimonio sospeso. Indirizzo Piccolo. 688
Vendesi cappello da signora o signorina. Fontanone 10, porta 12. 683
Vendesi ricco banco da falegname, 2 morsi, lunghezza metri 1,30, uso dilettante, prezzo molto conveniente. Via Chiozza 51, pianoterra. 661
Vendesi bicicletta nuovissima a metà prezzo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 717
Vendonsi sedie bauli, poltrone, cortinaggi, due armadioni. Indirizzo Piccolo. 705
Vendesi bicicletta «Helical Premier» garantita senza guasti, quasi nuova, fiorini 65. Via Nuova 18, portinaia. 9864
Vendonsi brougham, vittoria e panier. Deposito carboni via Scussa. Deposito carboni via Scussa Daniele Pillin. 633
Vendonsi via Rossetti e adiacenze fondi tese 140, 200. Indirizzo Piccolo. 352
Vendesi cane da forma buonissimo, rivolgersi osteria Giuseppe Pizziga, Capodistria. 362
Vendesi causa partenza ad una stazione della nuova ferrovia Istriana, casa signorile, sette stanze, accessori, casa colonica, dipendenze, vasto giardino, terreno con vigna, olivi, acqua. Prezzo modico. Posizione salubre. Eventualmente affitterebbesi ammobiliata. Rivolgersi Gustavo Ziffer. 577
Vendonsi utensili commestibili deposito petrolio pompa moderna. Via Donota 16. 635

Una sedia a rotelle ben conservata, vendesi. Via Ss. Martiri 10, pianoterra, destra. 684
Vendita libri a prezzi favolosamente bassi nella Libreria antiquaria, Via Torrente N. 10. 734
Da vendere chiffonnier buon stato. Fonderia 3, p. 5. 739
Due materassi nuovi, lana Germania prima qualità, vendonsi fiorini 32. Solitario 13, porta 10. 664
Pianoforte cortissimo perfetto, voce magnifica vendesi f. 75. Indirizzo Piccolo. 666
Francobolli collezione molte rarità vendonsi. Santi Martiri 6, porta 13, dalle 12 alle 3. 668
Apparato per travaso birra, completo, con serpentina, prezzo d'occasione vendesi. Meccanico San Lazzaro 6. 701
Letto moderno, susta materasso nuovo vendesi fiorini 28. Indirizzo Piccolo. 662
Armonica due file buonissima vendesi fiorini 7, occasione. Indirizzo Piccolo. 680
Pianino splendido meccanismo perfetto patentato vendesi. Piazza Borsa 2, II. 741
Cederebbesi prontamente credito sicuro a vantaggiose condizioni. Offerte «Urgenza» Piccolo. 735
Tabella d'insegna, usate ricercansi. Via Solitario, Epron, pittore. 636
Apparato fotografico vendesi, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 650
Cassoni di ferro usati ricercansi. Offerte con indicazione tenuta sub «Cassoni» al Piccolo. 562
Cani giovani, scozzesi (Collies) razza pura, da vendere. Indirizzo Piccolo. 449
Pianini riconosciuti i migliori, pianoforti Mignon, pianini elettrici, a prezzi mitissimi. Stabilimento Magrini, Corso 12. 4990
Pianoforte da concerto sistema americano vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 461
Bicicletta vendesi in buonissimo stato per f. 35. Indirizzo Piccolo. 733
Per corone 12.000 vendesi bellissima villa nuova a Villacco, a 10 minuti dalla stazione ferroviaria, con 7 stanze, cucina ed accessori, orto e fondo adatto a parco, ottima acqua di sorgente, confinante con bosco di pini e vicinissima ad un stabilimento di bagni. Indirizzo al Piccolo. 653
Biciclette una nuova, una usata e una da signora vendonsi, prezzo ridotto. Scuderia, via Ghega 6. 715
Bicicletta americana, macchine fotografiche istantanea, posa, prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 696
Bicicletta e Tandem, marca mondiale, insuperabile eleganza e scorrevolezza, affatto nuovi, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 376
Flauto buonissimo vendesi, buon prezzo, entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 690
Fondi per villini sopra il volto Trieste—Barcola, posizione immensa, vista città e mare, fermativa Tramway, strada carrozzabile, vendonsi, prezzo e condizioni convenientissime. Ferdinando Polacco, Caffè Adriatico. 646

DIVERSI

Vedova ventiquattrenne quartiere ammobiliato e piccola dote cerca signore con buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Vedova 24» fermo in posta. 557
Tramonto Trieste prega U. C. posta Spalato prelevare lettera ritardata. 649
Dolores 4 7 3/4. 730
Corso. Oggi Sabato ore 7 1/2 passa Caffè. Pregoti non mancare. 702
Amica. Grazie infinite. Spero. C. 660
Soffro! Desidero ardentemente vederti, parlarti, schiarire misteri. Perdona anonimo, spiegherò. Vieni, amoti pazzamente! Silenzio uccidemi. Sognatrice. 64
Mery attendo oggi con gioia, cordiali saluti. 709
586 Scusatemi, se lo sapevo, non attendevo tanto. Un cenno o una parola forte! per incontrarvi. 667
A. 20. Mancai causa ritardo Vostra; pregovi ritirare mia lettera possibilmente nella mattina dovendo assentarmi alcuni giorni. 9860
100. Non credere che ora sia sciocca al punto d'amarti. Per te non ho che disprezzo. Amo chi mi merita. Martedì niente. 698
33 A... Cos'è di te! Vuol forse vedermi impazzire! Amoti perdutamente; sono disperatissimo. Desidero vederti, parlarti, addio, tuo per sempre. 699
A. Z. Prego ritirare lettera posta sub nome indirizzo errato mio primo invito società. Fernando. 736
Ricercansi prontamente fiorini 1000 con garanzia. Offerte «Prestito» al Piccolo. 691
12000 corone disponibili I o II intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 215
Corone 40.000 al 6 p. c. ricercansi per buonissima seconda intavolazione. Offerte sub «40000» al Piccolo. 507
Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.
Capacissima stiratrice si raccomanda alle signore. Via del Toro N. 6, porta 10. 430
Confezionansi vestiti 2.50, blouse 50, cappelli 40, biancheria 25. Indirizzo al Piccolo. 651
Madre numerosa famiglia, raccomandasi lavori di sarta, modista, esattezza, eleganza. Indirizzo Piccolo. 651
Negozianti! 10 per certo sconto sui lavori di sarta commissioni. Indirizzo Piccolo. 651
Persona intelligente seria, cerca socio corone 4000 per lucrosissimo lavoro in commissioni. Petronio, Caffè Armonia. 647
Vendonsi osterie, trattorie, bene avviate centro, panetteria buona posizione, depositi vini, negozi commestibili, prezzi da convenirsi. Petronio, Caffè Armonia. 647
Conduttori con cauzione cercano locali prendersi in consegna. Petronio, Caffè Armonia. 647
Pianini in assortimento garantiti, voce sonora melodiosa, scambio vendita anche verso pagamento rateale. Cavana 8. 740
Bagni acqua di mare e dolci. Bagni a conca ogni cabina provvista di doccia. Stabilimento Bagni Oesterreicher. Via Economo 13. 669
Madame! tutto saprete (carattere, vita ecc.) dal grafologo, 3—6, Fontanone 12, p. I. 722
Brava modista confeziona cappelli da signora, prezzi bassissimi. Farneto 25. 712
Elegantissimi modelli cappelli da signora, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 706
Mantelline nere guarnite 3.50, 4.50, 6.50, 8.50, 10.50. Sacchetti fini 4.50, 6.50, 8.50. C...s 6.50, 8.50, 10.50. Blouse 80, 1, 1.20, 1.50, 2, 2.50. Gonne 3.50, 4.50, 5.50, 6.50. Sottane 1.20, 1.80. Satin fine 2.50. Jess, Barriera 15. 714
Camicie da donna 42, con ricami 55 in poi, blouse 75, 95, 1.10, 1.50, 2, con maniche 55, busti da 50 a fiorini 3, guanti filo 22, pezze ricamo 19 in poi, calze nere uomo e donna 10 in poi, ombrelli elegantissimi 1.30. Cillo dietro Municipio con filiale Capodistria (Calegaria). 721
Sospensori corone 1, 2, 3, 4, spedizioni ovunque. Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 553
Piazza Caserma 1. Aperta splendida Bottiglieria-Pasticceria, fornita con specialità Liquori, spiriti, confetture, paste. 3508
La Fabbrica Mobili Ignazio Kron, Trieste, via Cassa Risparmio, spedisce gratis nuovo catalogo illustrato. Preventivi, progetti, gratis a richiesta. 9853

Celebri cantanti per mantenere voce ... usano premiate Pastiglie ...
Panorama Piazza Borsa 14, II Serie ... kestan, Siberia, Bokhara, ... La grandiosa ferrovia Transiberiana ...
Preservativi francesi, dozzina Cor. 1 ... Spedizione ovunque. ... ste, Piazza Borsa 4.

CHI HA BISOGNO DI DENARO può riceverne dalla Banca Cambio Valute Giuseppe B... laffio Trieste, impegnando B... glietti con o senza Lotteria, Re... dite, Obbligazioni Austro-...

In occasione delle feste di Pe...
Volete bene solennizzarle con puro e garantito
VINO GENUINO
Visitate la premiata Ca... Istriana di Fontana
in via del Tor...
dirimpetto il N. 7.
Assaggi disponibili e gratuiti per conoscere la bontà della propria merce.
TERRANO soprafino a soldi 26
REFOSCO a spina „ 32
MOSCATO bianco „ 36
ACETO di puro vino „ 14
di proprie produzioni
dal dev. prop.
M. LOVRINO...

ALBERGO „ALLA PO...
di Mau'erndorf (Salisburghese)
1122 metri
Raccomandabile luogo di villeggiatura
ERNESTO ...

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li 17 maggio dell'I. R. Giud. Distr. affari civili ...
10 a. via Bachi 9 - suppellettili.
12 m. Servola 856 - pianoforte.
10 a. Vicolo Cieco 2 - suppellettili.
10 a. Chiadino 794 - suppellettili.
10 a. piazzetta S. Lucia 1 - arredi ...

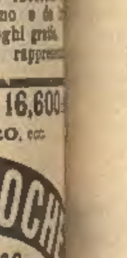
MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco ... Intestini, Agrezze, Eruttazioni, ... Mancanza di Appetito e Digestioni ...
Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabbricanti e la Firma di J. FAYARD
Adh. DETHAN, Farmacista a Parigi

PUNIBILE
è ogni imitazione del Sapone di latte ... Bergmann di Bergmann e C. Dresda, Tetschen ... unico genuino. Marca di fabbrica: due ... Questo sapone rende la pelle delicata ... bida, le dà un aspetto giovanile ... diventare la carnagione splendida, ... bida come il velluto. Il miglior rimedio ... le lentiggini. Vendesi a cent. 80 il pezzo ... farmacie A. Praxmarer e Prendini, ... gherie Gius. Poropat, G. Mizzan, P. L... E. Cocianich, fratelli Tadeo, L. Nagel ... Ettore Zernitz a Trieste; drogheria Gi... scovi a Rovigno; farmacia Gius. Cibei ... piccolo; drogheria P. Lavagna ...

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger

Il cibo migliore, più sano ed economico
cani di ogni razza, confacente, nutritivo, digeribile. 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis
Fattinger & C., Vienna IV, ... Hauptstrasse N. 3. — Trovasi in molti ...
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

SE VOLETE GUARIRE radicalmente
la SIFILIDE e le MALATTIE VENEREE
E DELLA PELLE
senza conseguenze — chiedete istruzioni ... la cura al Premiato Gabinetto Dott. ... specialista, Vicolo S. Zeno 6, piano I (... il Tribunale) — Milano.
Visite consultazioni dalle ore 10 alle ... dalle 14 alle 16. Consulto per lettere ...
(Segretezza).

PER I VITICULTORI! PER GLI AGR...
Per l'irrorazione delle vigne e per la distruzione degli insetti nocivi degli alberi fruttiferi come pure dell'erisamo del campo selvatico sono riconosciute

superiori ad ogni altro sistema le irroratrici automatiche brevettate **„SYPHONIA"** tanto portatili quanto rotabili le quali senza bisogno di pompa spruzzano automaticamente il liquido sulle piante. Domandare disegni e descrizioni alla ditta PH. MAYFARTH & C.o i. r. escl. priv. fabbrica macchine speciali, di torchi da vino e da ... Vienna, 2/1, Taborstrasse 71. Cataloghi gratis. Ricercansi rivenditori e rappresentanti.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri ...
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, la Crescenza ... Conseguenze di Parto, Anemia, ...
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-...

Parere del signor Dott. L. Taussig,

Primario dell'Ospedale S. Giovanni, Roma

Signor J. Serravallo

Trieste.

Dichiaro con tutta coscienza di aver ottenuto notevoli vantaggi nei miei clienti e particolarmente nella convalescenza delle malattie infettive acute, usando il «Vino di China ferruginosa Serravallo».

Roma, 24 Marzo 1902.

Dott. L. TAUSSIG.